



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 412 della seduta del 25 agosto 2021.

Oggetto: Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Approvazione rimodulazione delle schede intervento “Scheda anticiclica n. 6 – Linea di intervento I.5 Aiuti alle persone con elevato disagio sociale”; “Scheda Misure Salvaguardia – Linea di Intervento II.4 Progetto Case della Salute”; “ Scheda Nuove Operazioni n. 6 – Politiche del lavoro – Linea III-6 ”; “Scheda Nuove operazioni n. 7 Interventi per la promozione e la produzione culturale” – Linea di Intervento III.7; “Scheda Nuove Operazioni, n. 8 Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l’attrazione di flussi turistici” Linea di Intervento III.8; “Scheda Nuove Operazioni n. 11 – “Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi Settore Protezione Civile” Linea di Intervento III.11; “ Scheda Salvaguardia n. 12 – Interventi di bonifica dei siti inquinati, messa in sicurezza e ripristino ambientale discariche, siti di stoccaggio” Linea di Intervento II.12. Approvazione rimodulazione del Piano finanziario.

Presidente F.F. e/o Assessore/i Proponente/i: Spirlì, Orsomarso, Gallo, De Caprio, Savaglio, Catalfamo

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: Nicolai, Montilla, Calabrò, Gidaro, Cosentino, Comito, Varone, Giovinazzo

Dirigente di Settore: _____ (timbro e firma) _____

Alla trattazione dell’argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ANTONINO SPIRLÌ	Presidente F.F.	x	
2	DOMENICA CATALFAMO	Componente	x	
3	SERGIO DE CAPRIO	Componente	x	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	x	
5	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	x	
6	SANDRA SAVAGLIO	Componente	x	
7	FRANCESCO TALARICO	Componente		x

Assiste il Segretario Generale reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 8 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 365876 del 25/8/2021

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

la Delibera di Giunta Regionale n.234 del 27/06/2013 con la quale è stato approvato il Programma Ordinario Convergenza finanziato con le risorse rinvenienti dalla rimodulazione del piano finanziario dei POR Calabria FESR e FSE 2007-2013 e la successiva Delibera di Giunta Regionale di rettifica n. 295 del 05/08/2013;

la Delibera di Giunta regionale n.121 del 08/04/2014 con la quale il Programma è stato nuovamente denominato in Piano di Azione Coesione della Calabria (nel seguito PAC 2007/2013);

la Delibera di Giunta regionale n.42 del 02/03/2015, come integrata e modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 511 del 03/12/2015, con la quale è stato costituito il Fondo Unico PAC a seguito della II° fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007-2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C (2014) 8746 final del 18/11/2014;

la Delibera di Giunta regionale n. 503 del 01/12/2015 con la quale è stato rimodulato il piano finanziario del PAC 2007/2013 e sono state approvate le schede descrittive degli interventi a seguito della rimodulazione finanziaria;

la Delibera di Giunta regionale n. 40 del 24/02/2016 con la quale:

- è stato ulteriormente rimodulato il piano finanziario del PAC 2007/2013 ed è stata data applicazione all'art. 1, commi 122 e 123 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- sono state approvate nuove schede descrittive a seguito della rimodulazione finanziaria;

la Delibera di Giunta Regionale n.467 del 29/10/2018 “Piano di azione coesione 2007/2013 – Rimodulazione piano finanziario”;

la Delibera di Giunta Regionale n. 471 del 02/10/2019 “Piano di azione coesione 2007/2013. Rettifica DGR 467/2018. Approvazione del piano finanziario e presa d'atto del differimento del termine di conclusione degli interventi del Programma”;

le disposizioni normative e regolamentari tese al contrasto della crisi socio - economica discendente dalla emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) di cui alla Dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020;

la Delibera di Giunta Regionale n.104 del 25/05/2020 “Piano di Azione Coesione 2007/2013 – Rimodulazione Piano finanziario e approvazione schede intervento”;

la Delibera di Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2020 “Piano di Azione e Coesione 2007/2013. Modifica e Sostituzione allegati DGR 104 del 25/05/2020”;

la Delibera di Giunta Regionale n.194 del 20/07/2020 “Chiusura dei conti relativi all'esercizio finanziario 2019.Riaccertamento ordinario dei residui attivi, passivi e determinazione economie di spesa (art. 3, comma 4, Dlgs n.118/2011) e ricognizione dei residui attivi e passivi non rientranti nell'accertamento ordinario dei residui (Titolo II del D.LGS 23 giugno 2011, N. 118 e entrate per conto terzi e partite di giro)”;

la Delibera di Giunta Regionale n.216 del 28.7.2020“Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Approvazione del Piano Finanziario, del differimento del termine per la conclusione degli interventi e delle schede nuove operazioni”;

la Delibera di Giunta Regionale n.225 del 7.8.2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Approvazione rimodulazione del Piano Finanziario –Approvazione schede intervento”;

la Delibera di Giunta Regionale n.228 del 07.08.2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Rettifica della scheda intervento Accogli Calabria approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 28/7/2020”;

la Delibera di Giunta Regionale n.243 del 3.9.2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Rettifica Allegato 1 alla Delibera di Giunta Regionale n.225 del 7/8/2020”

la Delibera di Giunta Regionale n.273 del 28.9.2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013 Approvazione rimodulazione schede intervento “StaInCalabria”, “InCalabria”, “II.13 Interventi stradali e aeroportuali”, “III.6 Politiche attive del lavoro”. Approvazione rimodulazione del Piano Finanziario.”

la Delibera di Giunta Regionale n.292 del 19.10.2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013 – Rettifica dell’Allegato 4 alla Delibera di Giunta Regionale n. 273 del 28/09/2020”.

la Delibera di Giunta Regionale n.364 del 11.11.2020 “Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Approvazione rimodulazione delle schede intervento “III.6 Politiche attive del lavoro” e “III.17 Ospitalità Calabria”. Approvazione rimodulazione del Piano Finanziario.”

la Delibera di Giunta Regionale n.389 del 23.11.2020 “Richiesta al Governo Nazionale di dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per gli eccezionali avversi eventi meteorologici che hanno interessato i territori della fascia ionica delle Province di Crotone e Cosenza nei giorni dal 20 al 23 novembre 2020.”

la Delibera di Giunta Regionale n.73 del 25.02.2021. Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Approvazione rimodulazione delle schede intervento “III.8 Osservatorio sul turismo a supporto delle azioni di promozione per l’attrazione dei flussi turistici” e “III.16 Accogli Calabria”. Scheda salvaguardia 13 “Interventi stradali ed aeroportuali”. Approvazione rimodulazione del Piano Finanziario.

CONSIDERATO

che il Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Sociali e Sociosanitari, con Decreto Dirigenziale n. 8630 del 20/08/2021 ha definito il finanziamento sulla misura 9.3.8 del POR Calabria FESR 2014-2020 del progetto “Rete Regionale Case della Salute” impegnando sui relativi capitoli la somma di € 49.315.529,20;

che, parimenti, si rendono disponibili sul PAC 2007-2013 risorse per l’equivalente importo di € 49.315.529,20 a riduzione della Scheda Misura Salvaguardia – Linea di Intervento II.4 - Progetto Case della Salute”;

che, attesa la scadenza del programma PAC 2007-2013 fissata per il 31.12.2022, si rende necessario procedere con somma urgenza ed indifferibilità alla riprogrammazione delle risorse resesi disponibili dalla riduzione della Scheda Misura Salvaguardia – Linea di Intervento II.4 - Progetto Case della Salute”

che sono state proposte, dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti competenti:

- l’integrazione e la riformulazione della “Scheda Anticiclica n. 6 – Linea di Intervento I.5 - Aiuti alle persone con elevato disagio sociale” prevedendo un incremento della dotazione finanziaria di importo pari a 1.500.000,00;
- l’integrazione e la riformulazione della “Scheda Nuove Operazioni n. 6 – Politiche del lavoro – Linea III-6” prevedendo un incremento della dotazione finanziaria di importo pari a 10.600.000,00;

- l'integrazione e la riformulazione della "Scheda Nuove operazioni, n. 7 – Linea di Intervento III.7, "Interventi per la promozione e la produzione culturale"; prevedendo un incremento della dotazione finanziaria di importo pari a 12.750.000,00;
- l'integrazione e la riformulazione della "Scheda Nuove Operazioni, n. 8 - Linea di Intervento III.8 - Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l'attrazione di flussi turistici"; prevedendo un incremento della dotazione finanziaria di importo pari a 17.503.551,00;
- l'integrazione e la riformulazione della "Scheda Nuove Operazioni n. 11 – Linea di Intervento III.11 Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi Settore Protezione Civile"; prevedendo un incremento della dotazione finanziaria di importo pari a 6.361.978,20;
- l'integrazione e la riformulazione della "Scheda Salvaguardia n. 12 – Linea di Intervento II.12 – Interventi di bonifica dei siti inquinati, messa in sicurezza e ripristino ambientale discariche, siti di stoccaggio"; prevedendo un incremento della dotazione finanziaria di importo pari a 600.000,00;

che, fermo restando il carattere programmatico della presente proposta deliberativa, il totale degli incrementi finanziari proposti sono equivalenti alla riduzione della Scheda Misura Salvaguardia – Linea di Intervento II.4 Progetto Case della Salute";

che la rimodulazione proposta dovrà essere inviata al Gruppo di Azione Coesione istituito presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale per la necessaria presa d'atto, atteso che sono previste movimentazioni finanziarie tra i diversi assi del programma PAC 2007-2013;

che le discendenti modifiche di Piano Finanziario del PAC 2007/2013 si configurano quale redistribuzione delle risorse finanziarie nell'ambito di diverse Linee di Intervento (cfr. Pilastrini Misure Anticicliche, Salvaguardia e Nuove Operazioni) e avranno effettiva attuazione al momento dell'effettivo disimpegno delle somme della Scheda Misura Salvaguardia – Linea di Intervento II.4 Progetto Case della Salute";

RITENUTO

di prendere atto di quanto proposto dai Dirigenti Generali dei singoli Dipartimenti e, conformemente a quanto dai medesimi proposto:

- di approvare rimodulazione della scheda Misure di Salvaguardia "Progetto Case della Salute" con dotazione finanziaria ridotta e portata a zero;
- di approvare la rimodulazione della scheda Anticiclica n. 6 "Aiuti alle persone con elevato disagio sociale" (cfr. **Allegato 1**) con dotazione finanziaria incrementata, rispetto al Piano Finanziario vigente, a Euro 6.500.000,00, con incremento della dotazione finanziaria, rispetto al Piano Finanziario vigente, pari a Euro 1.500.000,00;
- di approvare la rimodulazione della scheda Nuove Operazioni n. III.6 "Politiche attive del lavoro (cfr. **Allegato 2**) con dotazione finanziaria aumentata, rispetto al Piano Finanziario vigente, a Euro 65.478.756,58, con incremento della dotazione finanziaria, rispetto al Piano Finanziario vigente, pari a Euro 10.600.000,00;
- di approvare la rimodulazione della scheda Nuove Operazioni "III.7 Interventi per la promozione culturale" (cfr. **Allegato 3**) per un importo complessivo pari a Euro 28.750.000,00 con incremento della dotazione finanziaria, rispetto al Piano Finanziario vigente, pari a Euro 12.750.000,00;
- di approvare la rimodulazione della scheda Nuove Operazioni "III.8 Osservatorio sul turismo a supporto delle azioni di promozione per l'attrazione dei flussi turistici;

- destagionalizzazione dei flussi turistici” (cfr. **Allegato 4**) per un importo complessivo pari a Euro 18.978.551,00 con incremento della dotazione finanziaria, rispetto al Piano Finanziario vigente, pari a Euro 17.503.551,00;
- di approvare la rimodulazione della scheda Nuove Operazioni “III.11 Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi settore protezione civile” (cfr. **Allegato 5**) per un importo complessivo pari a Euro 12.931.978,20 con incremento della dotazione finanziaria, rispetto al Piano Finanziario vigente, pari a Euro 6.361.978,20;
 - di approvare la rimodulazione della scheda Misure Salvaguardia “II.12 Interventi di bonifica dei siti inquinati, messa in sicurezza e ripristino ambientale discariche, siti di stoccaggio” (cfr. **Allegato 6**) per un importo complessivo pari a Euro 6.943.612,00 con incremento della dotazione finanziaria, rispetto al Piano Finanziario vigente, pari a Euro 600.000,00;
 - di approvare la conseguente proposta di rimodulazione del Piano Finanziario del PAC 2007/2013 secondo l’articolazione rimessa in **Allegato 7** alla presente Delibera;

PRESO ATTO

che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti attestano che l’istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti, ai sensi dell’art. 28, comma 2, lett.a, e dell’art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Presidente f.f. della Giunta Regionale Antonino Spirli, degli Assessori Sergio De Caprio, Sandra Savaglio, Gianluca Gallo e Fausto Orsomarso, Catalfamo

DELIBERA

- di approvare la rimodulazione della scheda Anticiclica I.5 “Aiuti alle persone con elevato disagio sociale”, con dotazione finanziaria pari a Euro 6.500.000,00 (cfr. Allegato 1);
- di approvare la rimodulazione della scheda Nuove Operazioni III.6 “Politiche attive del lavoro” con dotazione finanziaria pari a Euro 65.478.756,58 (cfr. Allegato 2);
- di approvare la rimodulazione della scheda Nuove Operazioni “III.7 Interventi per la promozione e produzione culturale” con dotazione finanziaria pari a Euro 28.750.000,0 (cfr. Allegato 3);
- di approvare la rimodulazione della scheda Nuove Operazioni “III.8 Osservatorio sul turismo a supporto delle azioni di promozione per l’attrazione dei flussi turistici; destagionalizzazione dei flussi turistici” con dotazione finanziaria pari a Euro 18.978.551,00 (cfr. Allegato 4);
- di approvare la rimodulazione della scheda Nuove Operazioni “III.11 Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi - Settore Protezione Civile” con dotazione finanziaria pari a Euro 12.931.978,20 (cfr. Allegato 5);
- di approvare la rimodulazione della scheda Misure di Salvaguardia “II.12 Interventi di bonifica dei siti inquinati, messa in sicurezza e ripristino ambientale discariche siti di stoccaggio” con dotazione finanziaria pari a Euro 6.943.612,00 (cfr. Allegato 6);
- di approvare la conseguente proposta di rimodulazione del Piano Finanziario del PAC 2007/2013 (cfr. Allegato 7) dando atto che:

- le modifiche relative alle Schede Intervento di cui ai punti precedenti si configurano quale redistribuzione delle risorse finanziarie provenienti da Misure di Salvaguardia della Linea di Intervento II.4 che si redistribuiscono nell'ambito di diverse Linee di Intervento (cfr. Pilastri Misure Anticicliche, Salvaguardia e Nuove Operazioni), ossia le modifiche in riduzione finanziaria di cui è oggetto alla Scheda Misure Salvaguardia II.4 Case della Salute, sono redistribute tra Misure Anticicliche (per complessive risorse finanziarie di € 1.500.000,00) Salvaguardia (per complessive risorse finanziarie di € 600.000,00) e Nuove Operazioni (per complessive risorse finanziarie di € 47.215.529,20);
- di demandare al Dipartimento Programmazione Unitaria la comunicazione al Gruppo di Azione e Coesione del PAC 2007/2013 delle proposte di cui alla presente Delibera – sia in termini di modifiche nell'ambito della medesima Linea di Intervento che in termini di modifiche nell'ambito di diverse Linee di Intervento - ai fini dei consequenziali adempimenti da parte del medesimo Gruppo di Azione e Coesione;
- di trasmettere la presente Delibera al Consiglio regionale ai sensi dell'art.15, comma 2 della legge regionale 12 ottobre 2016, n. 30;
- di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Unitaria la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
F.to: Montilla

IL PRESIDENTE F.F.
F.to: Spirli



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Dott. Maurizio Nicolai
Dirigente generale

del dipartimento "Programmazione unitaria"

dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott. Antonino Spirlì

Presidente f.f. Giunta Regionale

presidente@pec.regione.calabria.it

avv. Franceschina Bufano

capo di Gabinetto

capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Approvazione rimodulazione delle schede intervento "Scheda anticiclica n. 6 – Linea di intervento I.5 Aiuti alle persone con elevato disagio sociale"; "Scheda Misure Salvaguardia – Linea di Intervento II.4 Progetto Case della Salute"; "Scheda Nuove Operazioni n. 6 – Politiche del lavoro – Linea III-6 "; "Scheda Nuove operazioni n. 7 Interventi per la promozione e la produzione culturale" – Linea di Intervento III.7; "Scheda Nuove Operazioni, n. 8 Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l'attrazione di flussi turistici" Linea di Intervento III.8; "Scheda Nuove Operazioni n. 11 – "Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi Settore Protezione Civile" Linea di Intervento III.11; " Scheda Salvaguardia n. 12 – Interventi di bonifica dei siti inquinati, messa in sicurezza e ripristino ambientale discariche, siti di stoccaggio" Linea di Intervento II.12. Approvazione rimodulazione del Piano finanziario.". Riscontro nota prot. 365459 del 25/08/2021 (integrata con pec).

A riscontro della nota prot. 365459 del 25/08/2021 (integrata con pec), relativa alla proposta deliberativa *“Piano di Azione e Coesione (PAC)2007/2013. Approvazione rimodulazione delle schede intervento “Scheda anticiclica n. 6 – Linea di intervento I.5 Aiuti alle persone con elevato disagio sociale”; “Scheda Misure Salvaguardia – Linea di Intervento II.4 Progetto Case della Salute”; “ Scheda Nuove Operazioni n. 6 – Politiche del lavoro – Linea III-6 ”; “Scheda Nuove operazioni n. 7 Interventi per la promozione e la produzione culturale” – Linea di Intervento III.7; “Scheda Nuove Operazioni, n. 8 Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l’attrazione di flussi turistici” Linea di Intervento III.8; “Scheda Nuove Operazioni n. 11 – “Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi Settore Protezione Civile” Linea di Intervento III.11; “ Scheda Salvaguardia n. 12 – Interventi di bonifica dei siti inquinati, messa in sicurezza e ripristino ambientale discariche, siti di stoccaggio” Linea di Intervento II.12. Approvazione rimodulazione del Piano finanziario.”* di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l’avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, tenuto conto del carattere programmatico della proposta deliberativa, e preso atto che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti attestano che il provvedimento *“non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale”*, si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



Piano di Azione e Coesione

Programma Ordinario Convergenza (POC) Regione Calabria

2007/CL001OC008

SCHEDA ANTICIPAZIONE n. 6 – Aiuti alle persone con elevato disagio sociale

Risultati attesi:

- Miglioramento delle opportunità per la fuoriuscita da condizioni di povertà per le famiglie e per le persone a rilevante disagio sociale
- Miglioramento delle condizioni di accesso ai servizi (sanità, centri per l'impiego, accesso al credito) e al lavoro
- Sostegno alle famiglie con situazioni di disagio critico
- Sostegno alle donne vittime di violenza con azioni di accompagnamento all'autonomia sociale ed economica
- Miglioramento e rafforzamento del welfare territoriale per i non autosufficienti

Indicatori di risultato:

- Numero di persone prese in carico sul numero totale di persone in condizione di disagio sociale.
- Numero di nuclei familiari presi in carico sul totale dei nuclei familiari in condizione di disagio.

Azione:

- Misure di contrasto alla povertà finalizzata all'inclusione sociale attiva di soggetti appartenenti ai nuclei familiari più poveri tramite l'erogazione di credito.
- Servizi per facilitare l'accesso ai servizi da parte degli immigrati (mediazione interculturale)
- "Sostegno al Banco alimentare" e "Sostegno a Banco Opere di Carità"
- Sostegno ai Centri antiviolenza e Case Rifugio regionali per attivare progetti di accompagnamento all'autonomia sociale ed economica delle donne vittime di violenza che si trovano in difficoltà economiche

OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intende perseguire fanno riferimento, in linea con la Terza fase di Piano di Azione e Coesione (PAC), all'esigenza di adottare misure anticicliche di contenimento degli effetti del prolungamento della crisi sulle persone ad elevato disagio sociale.

In particolare, la Regione intende promuovere iniziative volte a favorire l'accesso al credito sociale a favore di coloro che versano in situazioni di temporanea difficoltà, con riferimento prioritario ai nuclei familiari più poveri, contingenti o legati a momenti di criticità del ciclo di vita familiare e personale, attraverso programmi di concessione di credito sociale.

Con l'avvento della pandemia da covid-19, i rischi di disagio sociale sulle famiglie monoreddito o famiglie che hanno subito più di altre gli effetti economici della pandemia, anche attraverso la perdita di lavoro dei componenti adulti, è ancora più evidente la necessità di attivare un'azione rivolta al sostegno di immediata attivazione.

Come emerge dai dati Istat, nel 2020, la povertà assoluta in Italia colpisce 1 milione 337mila minori (13,5%, rispetto al 9,4% degli individui a livello nazionale). L'incidenza varia dal 9,5% del Centro al 14,5% del Mezzogiorno. Rispetto al 2019 le condizioni dei minori peggiorano a livello nazionale (da 11,4% a 13,5%) e in particolare al Nord (da 10,7% a 14,4%) e nel Centro (da 7,2% a 9,5%). Disaggregando per età, l'incidenza si conferma più elevata nelle classi 7-13 anni (14,2%) e 14-17 anni (13,9%, in aumento) rispetto alle classi 4-6 anni (12,8%) e 0-3 anni (12,0%, in crescita rispetto al 2019). Le famiglie con minori in povertà assoluta sono oltre 767mila, con un'incidenza dell'11,9% (9,7% nel 2019). La maggiore criticità di queste famiglie emerge anche in termini di intensità della povertà, con un valore pari al 21,0% contro il 18,7% del dato generale. Oltre a essere più spesso povere, le famiglie con minori sono anche in condizioni di disagio più marcato

Le famiglie "sicuramente" povere (con livelli di spesa mensile equivalente sotto la linea standard di oltre il 20%) sono pari al 4,5%, (5,9% nel 2019), con valori più elevati nel Mezzogiorno (8,6%). Quelle "appena" povere (spesa inferiore alla linea di non oltre 20%) sono il 5,6% e raggiungono il 9,8% nel Mezzogiorno; tra le "appena" povere, il 3,1% presenta livelli di spesa per consumi molto prossimi alla linea di povertà (inferiori di non oltre il 10%) (5,3% nel Mezzogiorno). È invece "quasi povero" il 7,3% delle famiglie (spesa superiore alla linea di non oltre il 20%), mentre il 3,5% ha valori di spesa superiori alla linea di povertà di non oltre il 10% (5,3% nel Mezzogiorno). Le famiglie "sicuramente" non povere, infine, sono l'82,6% del totale (81,4% nel 2019).

Gli effetti economici sulle famiglie più fragili del contesto regionale sono dunque aumentati e si sono estesi, proprio a causa della pandemia, e richiedono l'innalzamento dell'attenzione verso le problematiche sociali che ne derivano e che si protrarranno anche per effetto della non immediata ripresa della domanda di lavoro, soprattutto per le posizioni lavorative più deboli e meno professionalizzate.

In questo contesto socioeconomico, evidentemente inasprito dalla pandemia da covid-19, si prevede di intervenire attraverso un'azione di sostegno al Banco Alimentare e al Banco Opere di Carità, soggetti attivi sul territorio regionale i quali per la propria natura sono in grado di raggiungere i soggetti e le famiglie più fragili, mediante la quale si potrà sostenere l'aiuto alle famiglie e ai singoli che si trovano nelle situazioni socioeconomiche più gravi.

L'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus ha accresciuto il rischio di violenza sulle donne, poiché molto spesso la violenza avviene dentro la famiglia. Le disposizioni normative in materia di distanziamento sociale introdotte al fine di contenere il contagio si sono rivelate, inoltre, un elemento che ostacola l'accoglienza delle vittime.

Nel 2020 le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking, sono aumentate del 79,5% rispetto al 2019, sia per telefono, sia via chat (+71%).

Il boom di chiamate si è avuto a partire da fine marzo, con picchi ad aprile (+176,9% rispetto allo stesso mese del 2019) e a maggio (+182,2 rispetto a maggio 2019), ma soprattutto in occasione del 25 novembre, la giornata in cui si ricorda la violenza contro le donne, anche per effetto della campagna mediatica. Nel 2020, questo picco, sempre presente negli anni, è stato decisamente più importante dato che, nella settimana tra il 23 e il 29 novembre del 2020, le chiamate sono più che raddoppiate (+114,1% rispetto al 2019).

La violenza segnalata quando si chiama il 1522 è soprattutto fisica (47,9% dei casi), ma quasi tutte le donne hanno subito più di una forma di violenza e tra queste emerge quella psicologica (50,5%).

Rispetto agli anni precedenti, sono aumentate le richieste di aiuto delle giovanissime fino a 24 anni di età (11,8% nel 2020 contro il 9,8% nel 2019) e delle donne con più di 55 anni (23,2% nel 2020; 18,9% nel 2019).

Riguardo agli autori, aumentano le violenze da parte dei familiari (18,5% nel 2020 contro il 12,6% nel 2019) mentre sono stabili le violenze dai partner attuali (57,1% nel 2020).

Nei primi 5 mesi del 2020 sono state 20.525 le donne che si sono rivolte ai Centri antiviolenza (CAV), per l'8,6% la violenza ha avuto origine da situazioni legate alla

pandemia (es. la convivenza forzata, la perdita del lavoro da parte dell'autore della violenza o della donna).

Dopo il calo di utenze, in corrispondenza del *lockdown* di marzo 2020, i Centri hanno trovato nuove strategie di accoglienza (il 78,3%). Solo sei CAV hanno dovuto interrompere l'erogazione dei servizi. Essenziale è stato il ruolo della rete territoriale antiviolenza per supportare i Centri nel loro lavoro. Nella maggioranza dei casi (95,4%) i CAV hanno supportato le donne tramite colloqui telefonici, nel 66,5% dei casi hanno utilizzato la posta elettronica mentre nel 67,3% i colloqui sono stati in presenza nel rispetto delle misure di distanziamento.

Per quanto riguarda le Case rifugio, nei primi 5 mesi del 2020 sono state ospitate 649 donne, l'11,6% in meno rispetto ai primi 5 mesi del 2019. Le Case hanno, infatti, segnalato più difficoltà dei CAV a organizzare l'ospitalità delle donne e a trovare nuove strategie (55,3% dei casi). Per il 6% delle donne accolte, le operatrici hanno segnalato che è stata la pandemia ad avere rappresentato la criticità da cui ha avuto origine la violenza.

Dati di natura più strutturale che esaminano il fenomeno della violenza sulle donne – è stata condotta dall'Istat nel 2006 (la seconda nel 2014). Si tratta della prima indagine interamente ed esplicitamente dedicata alla violenza sulle donne "Indagine sulla sicurezza delle donne". Per la prima volta l'Istat ha potuto documentare quanto è diffusa la violenza fisica, sessuale e psicologica, chi ne sono gli autori, gravità, luogo, conseguenze, con approfondimenti sulla dinamica della violenza e sulla enorme quota di sommerso.

Secondo quanto rilevato dall'Istat, negli ultimi 5 anni il numero di donne che hanno subito almeno una forma di violenza fisica o sessuale ammonta a 2 milioni 435 mila, l'11,3% delle donne dai 16 ai 70 anni. Quelle che hanno subito violenza fisica sono 1 milione 517 mila (il 7%), le vittime della violenza sessuale sono 1 milione 369 mila (il 6,4%); le donne che hanno subito stupri o tentati stupri sono 246 mila, (1,2%), di cui 136 mila stupri (0,6%) e circa 163 mila tentati stupri (0,8%).

La violenza nelle relazioni di coppia, negli ultimi 5 anni, ha riguardato il 4,9% delle donne (1 milione 19 mila), in particolare il 3% (496 mila) delle donne attualmente con un partner e il 5% (538 mila) delle donne con un ex partner. Considerando solo le donne che hanno interrotto una relazione di coppia negli ultimi 5 anni, la violenza subita sale al 12,5%.

Il dato per la Calabria fa emergere una situazione in cui sono 26,4 donne per ogni 100 (Italia 31,1) con le stesse caratteristiche ad avere subito violenza fisica e sessuale. Si

tratta principalmente di violenze di ex partner (13,2) e di non partner (22,1). Hanno subito violenza fisica 16,5 donne su 100 con le stesse caratteristiche (Italia 20,2) principalmente da ex partner e non partner. Hanno subito violenza sessuale 16,1 donne su ogni 100 con le stesse caratteristiche (Italia: 21,0) si tratta principalmente di violenze di non partner.

Nel confronto con i cinque anni precedenti al 2006 le rilevazioni dell'Istat colgono importanti segnali di miglioramento: diminuiscono la violenza fisica e sessuale da parte dei partner attuali e da parte degli ex partner, e cala pure la violenza sessuale (in particolare le molestie sessuali, dal 6,5% al 4,3%), perpetrata da uomini diversi dai partner. Non si intacca però lo zoccolo duro della violenza nelle sue forme più gravi (stupri e tentati stupri) come pure le violenze fisiche da parte dei non partner mentre aumenta la gravità delle violenze subite.

Oltre alla violenza fisica o sessuale le donne con un partner subiscono anche violenza psicologica ed economica, cioè comportamenti di umiliazione, svalorizzazione, controllo ed intimidazione, nonché di privazione o limitazione nell'accesso alle proprie disponibilità economiche o della famiglia.

Nel 2014 sono il 26,4% le donne che hanno subito violenza psicologica od economica dal partner attuale e il 46,1% da parte di un ex partner.

La violenza psicologica è in forte calo rispetto al 2006, quella commessa dal partner attuale diminuisce dal 42,3% al 26,4%. Diminuisce l'incidenza soprattutto di quella meno grave, ovvero non accompagnata a violenza fisica e sessuale (dal 35,9% al 22,4%).

Nel 2014, le violenze psicologiche più gravi (le minacce e l'essere chiuse in casa o l'essere seguite) riguardano l'1,2% delle donne in coppia, per un totale di 200 mila donne, mentre i figli sono stati oggetto di minaccia e ritorsione per circa 50 mila donne (0,3%). Per le donne che si sono separate dall'ex la strumentalizzazione e la minaccia dei figli raggiunge il 3,4%, le violenze psicologiche più gravi il 13,5%.

Per quanto riguarda la regione Calabria i dati Istat mettono in evidenza come le donne che subiscono violenza psicologica raggiungono quote più elevate di quelle del contesto nazionale. Per ogni 100 donne, sono 15,8 (Italia 11,9) le donne che subiscono forme di svalorizzazione e violenza verbale; 14,5 (Italia 12,4) quelle che subiscono controllo e 16,5 (Italia 13,0) quelle che subiscono isolamento; sono 4,7 (Italia 4,6) che subiscono violenza economica; 7,8 (Italia 8,7) che subiscono intimidazioni.

Dal lato della programmazione delle misure di contrasto delle violenze perpetuate contro le donne, il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, adottato durante il Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2017, è il terzo

documento programmatico di cui si è dotata l'Italia in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nonché di protezione delle donne che la subiscono. Riprendendo la logica della 4 P (Prevenzione, Protezione, Punizione, Politiche integrate) della Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa, il Piano si articola in tre assi principali (Prevenzione, Protezione e sostegno, Perseguire e punire) e uno trasversale (Assistenza e Promozione), che prevedono una serie di interventi prioritari.

Per quanto riguarda la Regione Calabria, si è dotata per la prima volta di una normativa in materia di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne con l'approvazione della legge regionale n. 20 del 21 agosto 2007, di seguito modificata dalla LR 47/2018, con l'obiettivo principale di incentivare l'istituzione di centri antiviolenza su tutto il territorio. Tale norma definisce obiettivi e attività delle strutture antiviolenza e stabilisce un finanziamento annuale di 800 mila euro, da confermare annualmente con legge di bilancio regionale.

La legge non prevede l'istituzione di un organo di programmazione e di coordinamento degli interventi, né l'adozione di un piano antiviolenza regionale. Tuttavia, ad ottobre 2020, la Regione Calabria, con DGR 539 del 15.11.2017, ha *adottato la proposta di programmazione strategica in materia di prevenzione e contrasto della violenza formulata dal Tavolo regionale*. Si tratta del Piano di azione regionale contro la violenza di genere, il cui intento è di offrire una risposta sistemica alla violenza contro le donne sul territorio calabrese.

Attualmente sono iscritti all'Albo regionale 13 centri antiviolenza e 4 case rifugio per un totale di 47 posti letto per donne con minori.

In questo contesto sociale di forte difficoltà, gli indirizzi dettati dalla Legge regionale e dal documento di natura programmatica rappresentato dal piano antiviolenza regionale, si prevede di intervenire su uno dei aspetti che possono rendere duratura e risolutiva l'uscita dalla violenza della donna e che si trova in situazioni di estrema fragilità e disagio economico e sociale, ivi incluse le donne che hanno figli minori.

Uno dei principali problemi che si presenta per le donne con maggiori difficoltà economiche nel momento in cui il percorso di sostegno e protezione in casa rifugio volge al termine o alla fine del percorso di uscita dalla violenza, è avere a disposizione delle risorse economiche alle quali attingere per poter avviare una nuova vita.

Non basta sentirsi più libere e più forti, o magari avere un lavoro retribuito – anche se spesso precario e insufficiente – e non sempre il sostegno attivabile con la rete dei servizi sociali territoriali (SIA, Sostegno per l'inclusione attiva e/o altre misure) è sufficiente per garantire la copertura di tutte le spese necessarie per potersi trasferire in una casa.

L'Azione proposta, pertanto, agisce mediante la previsione di un sostegno destinato ai Centri antiviolenza e alle Case Rifugio regionali, per attivare progetti di

accompagnamento all'autonomia sociale ed economica delle donne vittime di violenza che si trovano in stato di elevata fragilità e disagio sociale, aventi ad oggetto:

- la previsione di un “contributo di libertà” a favore di donne in uscita dalle case rifugio e di donne prese in carico dai centri antiviolenza, per garantire un supporto economico iniziale di “uscita dalla violenza” (spese per l'autonomia abitativa come caparre, affitto e attivazione utenze; salute, istruzione e socializzazione delle figlie e dei figli);
- la promozione di percorsi formativi, Policy Labs, Animazione protocolli territoriali, per l'accompagnamento all'uscita dalla violenza sia della donna che dei figli minori e per l'empowerment socio-economico delle donne che hanno subito violenza.

Gli obiettivi degli interventi della presente Scheda sono coerenti con:

- Il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che all'articolo 60, comma I stabilisce l'avvio di una sperimentazione nei comuni con più di 250.000 abitanti, al fine di favorire la diffusione della carta acquisti, tra le fasce di popolazione in condizione di maggiore bisogno, anche al fine di valutarne la possibile generazione come strumento di contrasto alla povertà assoluta.
- La Legge regionale n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000 che prevede tra gli interventi sociali prioritari le misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito familiare e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora. Tra le competenze di programmazione, indirizzo e coordinamento regionale, la legge prevede la raccolta e l'elaborazione dei dati sui bisogni, sulle risorse e sull'offerta dei servizi socioassistenziali, e la realizzazione dell'Osservatorio regionale dei servizi sociali e delle condizioni di povertà e del disagio sociale.
- Il Piano regionale degli interventi e dei servizi Sociali ex L.R. 23/2003 che ha previsto il potenziamento degli interventi di contrasto alla povertà, non limitandoli a mere forme di sostegno economico, ma integrandoli in politiche attive del lavoro e di sviluppo locale e le politiche formative, auspicando in particolare un'integrazione con le politiche di conciliazione tra partecipazione al mercato del lavoro e responsabilità familiari.
- Il Piano Sociale regionale 2020 – 2022 in attuazione della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge nazionale n. 328/2000), che definisce gli obiettivi, le priorità e i criteri per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali, le modalità di realizzazione di attività volte alla

sperimentazione dell'integrazione sociosanitaria mediante un coordinamento a livello regionale e zonale, nonché la collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e gli enti del Terzo Settore. Inoltre, tale documento programmatico offre indicazioni in merito allo sviluppo della pianificazione territoriale.

- Legge regionale 2 marzo 2005 n. 8 che all'articolo 3 prevede che il Reddito Sociale di Cittadinanza quale "prestazione concernente un diritto sociale fondamentale nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni sociali".
- Legge regionale n. 1/2004 sulle Politiche regionali per la famiglia" che prevede interventi per le famiglie in stato di bisogno economico.
- La regionale n. 20 del 21 agosto 2007, modificata dalla Legge Regionale 47/2018, "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà" attraverso la quale la Regione si è dotata di una normativa in materia di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne.
- La DGR 539 del 15.11.2017, che ha *adottato la proposta di programmazione strategica in materia di prevenzione e contrasto della violenza formulata dal Tavolo regionale*

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Aiuti alle persone con elevato disagio sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Rimborso spese sanitarie dirette e indirette, connesse a malattia e/o infortunio • Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili al fine di garantire requisiti minimi di idoneità abitativa • Partecipazione a percorsi formativi scolastici e/o di qualificazione universitaria, post universitaria e/o specializzazione professionale • Partecipazione a percorsi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati <p>Queste attività potranno beneficiare di un accompagnamento, per il raggiungimento degli obiettivi, garantito da Enti in House della Regione Calabria.</p>

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
Contributi al Banco Alimentare per il rafforzamento della propria azione di sostegno alle persone e alle famiglie in stato di bisogno critico	<ul style="list-style-type: none"> Contributi al Banco Alimentare e Contributi al Banco Opere di Carità”
Azione di sostegno ai Centri antiviolenza e Case Rifugio regionali per attivare progetti di accompagnamento all'autonomia sociale ed economica delle donne vittime di violenza che si trovano in stato di elevato disagio sociale	<ul style="list-style-type: none"> la previsione di un “contributo di libertà” a favore di donne in uscita dalle case rifugio e di donne prese in carico dai centri antiviolenza, per garantire un supporto economico iniziale di “uscita dalla violenza” (spese per l'autonomia abitativa come caparre, affitto e attivazione utenze; salute, istruzione e socializzazione delle figlie e dei figli); la promozione di percorsi formativi, Policy Labs, Animazione protocolli territoriali, per l'accompagnamento all'uscita dalla violenza sia della donna che dei figli minori e per l'empowerment socio-economico delle donne che hanno subito violenza

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di euro)	Target (<u>fine intervento</u>)
Iniziative volte a favorire l'accesso al credito sociale	5,0	Numero di nuclei familiari trattati: 4.000
Contributo al Banco Alimentare	1,2	Numero di nuclei familiari sostenuti: 2.000
Sostegno ai Centri antiviolenza e Case rifugio	0,3	Numero di donne vittime di violenza sostenute in percorsi di uscita dalla violenza: 60

CRONOPROGRAMMA

Allegato 1

Importi Meuro	2014						2021						2022						totale
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
Impegni				5								0,75			0,75				6,5
Pagamenti					5								0,75			0,30	0,45		6,5

Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria

SCHEDA¹ n. 6 – Politiche del lavoro

Risultati attesi:

- Mantenimento dei lavoratori nel sistema produttivo, attraverso un sostegno al reddito dei lavoratori e sostenendo l'impegno delle imprese ad avviare piani di rilancio occupazionale con processi innovativi e competitivi.
- Reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori qualificati con esperienza pregressa attraverso azioni di accompagnamento al lavoro.
- Aggiornamenti e/o riqualificazione e rinforzo delle competenze per i lavoratori sospesi o a rischio di espulsione con possibilità di rientro in azienda.
- Riqualificazione e/o riconversione orientate alla ricollocazione occupazionale per i lavoratori espulsi senza possibilità di rientro in azienda.
- Riqualificazione di sistemi dei Servizi per l'Impiego e di piani locali per il lavoro e per il potenziamento delle politiche attive per il lavoro.
- Potenziamento delle azioni per l'emersione del lavoro irregolare e sommerso.
- Azioni di formazione professionale per il miglioramento delle competenze per l'accesso al mercato del lavoro.
- Percorsi personalizzati per il lavoro dedicati alle persone a rischio di povertà.
- Rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'innalzamento della qualità dei servizi offerti e dell'accountability
- Rafforzamento dell'occupabilità dei giovani e dei laureati
- Azioni a favore della conciliazione vita-lavoro, per rafforzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e per lo sviluppo della carriera. (Includi Calabria)
- Azioni a favore dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità. (Includi Calabria).

Indicatori di risultato:

- Numero di nuovi occupati a seguito delle misure di politica attiva del lavoro sul numero di lavoratori (sospesi o espulsi) presi in carico da percorsi di politiche attive del lavoro.
- Mantenimento di posti di lavoro e delle imprese che possono superare temporanee difficoltà di mercato e/o offerta di effettive opportunità di ricollocazione lavorativa.
- Numero di persone immesse/reinserite nel sistema del mercato del lavoro.

¹ Lo schema è stato elaborato tenendo conto dell'Allegato 1 all'aggiornamento I del PAC del 03/02/2012 come da indicazioni fornite nella nota MISE – DPS prot. 10206 del 24.07.2012 avente ad oggetto Piano di Azione e Coesione – Trasmissione del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei programmi operativi – errata corrige (punto 2 del documento).

- Numero di servizi per il lavoro attivati o riqualificati;
- Numero di giovani talenti ricadenti in famiglie numerose o famiglie con basso reddito accompagnati nel percorso di conseguimento di una laurea
- Numero di giovani talenti laureati accompagnati nell'acquisizione di titoli di formazione superiore (master)
- Realizzazione di un metodo di accountability e rendicontazione del miglioramento della qualità dei servizi offerti attraverso un aumento della capacità amministrativa.
- Numero di nuovi servizi o servizi rafforzati a favore della conciliazione vita-lavoro delle donne e delle famiglie, nuovi asili nido, ivi inclusi agrinidi.
- Numero di servizi socioeducativi per la presa in carico di persone con disabilità messi a disposizione dagli operatori del Terzo settore e dall'Agricoltura Sociale.
- Numero di percorsi di inserimento lavorativo avviati a favore delle persone con disabilità.

Azione:

- Azioni innovative e sperimentali di politiche attive del lavoro, che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, per l'occupazione e l'occupabilità dei lavoratori in esubero congiunturale o strutturale, o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, quali.
- Interventi volti a prevenire il diffondere di forme di lavoro sommerso e irregolare, promuove un sistema premiante e incentivante per le imprese che assumono personale disoccupato o stabilizzano lavoratori a rischio.
- Interventi per il miglioramento dei servizi per il lavoro e la riqualificazione dei Centri per l'Impiego.
- Piani Provinciali e Piani Locali per il lavoro.
- Azioni di reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori qualificati con esperienza pregressa attraverso misure di accompagnamento al lavoro.
- Attività volte all'aumento della capacità amministrativa volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti e dell'accountability attraverso l'affiancamento al personale del Dipartimento Lavoro e altri Dipartimenti coinvolti.
- Azioni di supporto ai giovani laureandi fuori sede per copertura/rimborso per le spese di fitto sostenute per la partecipazione alle attività formative in presenza, per impedire eventuali abbandoni del percorso di studio.
- Azioni di supporto ai giovani laureati consistenti nell'assegnazione di borse di studio per l'acquisizione di master post universitari.
- Investimenti e progetti per aumentare il numero di asili nido e agrinidi, e per consentire un più facile accesso da parte delle famiglie, per migliorare la conciliazione vita-lavoro all'interno delle famiglie calabresi (bonus asili nido, buoni servizio, voucher a favore delle famiglie). Investimenti e progetti per aumentare l'offerta di servizi socio-educativi e un più facile accesso a favore delle persone con disabilità, al fine di offrire un'assistenza specializzata e competente alle famiglie e ridurre il peso di cura alle lavoratrici e alle donne che si portano sul mercato del lavoro. Avviare iniziative e progetti innovativi

all'interno delle aziende per l'inserimento di persone con disabilità, mediante sostegni alle imprese per l'inserimento lavorativo da attivare attraverso le seguenti modalità: borse lavoro, tirocinio, socio lavoratore, dipendente. (Progetto "Includi Calabria").

OBIETTIVI

Le azioni mirano ai seguenti obiettivi:

- Assicurare ai percettori in deroga coinvolti nei processi di crisi un sostegno al reddito.
- Ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili mediante una razionale combinazione con i fondi comunitari, nazionali e regionali mirando a tenere legato i lavoratori all'impresa o di accompagnarlo verso un nuovo impiego.
- Sostenere processi di riqualificazione e politiche di reimpiego dei lavoratori che perdono l'occupazione delle persone mai entrate nel mercato del lavoro.
- Consentire la politica attiva ai lavoratori attraverso la presa in carico dei CPI e delle Agenzie autorizzate e accreditate territorialmente competente. Promuovere i servizi normati per Garanzia Giovani in favore delle persone over 29 anni.
- Realizzazione di un metodo di accountability e rendicontazione del miglioramento della qualità dei servizi offerti attraverso un aumento della capacità amministrativa.
- Superamento del precariato storico attraverso il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori qualificati con esperienza pregressa attraverso misure di accompagnamento al lavoro.
- Migliorare il livello di assistenza alle famiglie in cui è presente una persona portatrice di disabilità e consentire alla stessa di migliorare le sue capacità di relazione sociale.
- Ridurre il tasso di NEET e migliorare il grado di occupabilità dei giovani a maggiore rischio di non conseguimento di un titolo di studio universitario o post universitario, sostenendo la copertura delle spese di istruzione.
- Bilanciare l'impegno di cura all'interno della famiglia delle lavoratrici e delle donne in cerca di lavoro, consentendo una più facile partecipazione al mondo del lavoro e uno sviluppo più equilibrato della carriera lavorativa.

- Facilitare l'inclusione sociale ed economica delle persone portatrici di disabilità, mediante l'ingresso accompagnato nel mondo del lavoro.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi
<p>Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro</p>	<p>Gli interventi sono rivolti alle persone, ai sistemi ed all'accompagnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento, consulenza ed informazioni. • Work-experience (tirocini, borse lavoro, lavori di pubblica utilità, stage). • Formazione professionale, permanente, continua e l'inserimento e il reinserimento occupazionale. • Percorsi integrati per il reinserimento lavorativo e la creazione di impresa. • Incentivi minimi alle persone per la formazione, il lavoro autonomo e la mobilità geografica. • Incentivi alle imprese per l'occupazione, l'innovazione tecnologica ed organizzativa. • Dispositivi e strumenti a supporto dello sviluppo della riqualificazione del sistema dei servizi per l'impiego. • Piani locali per il lavoro. • Accompagnamento e supporto alle politiche attive per il lavoro. • Realizzazione di un metodo di accountability e rendicontazione del miglioramento della qualità dei servizi offerti attraverso un aumento della capacità amministrativa. <p>Queste attività potranno beneficiarie di un accompagnamento, per il raggiungimento degli obiettivi, garantiti da Enti "In house" della Regione Calabria.</p>
<p>Politiche attive del lavoro finalizzate allo sviluppo dell'occupabilità di giovani talenti per i quali è a rischio il</p>	<p>La regione Calabria con un tasso di NEET del 34,6% è penultima tra le regioni italiane, collocandosi subito dopo la regione Siciliana, in cui il tasso NEET è del 37,5%, ambedue molto distanti dal tasso medio nazionale, che è pari al 23,3%.</p> <p>La situazione regionale, pertanto, mette in luce un forte rischio effettivo di mantenere al di fuori del mercato del lavoro le</p>

<p>conseguimento di un titolo di studi universitario o post universitario</p>	<p>generazioni più giovani, proprio in un momento in cui la domanda di lavoro si specializza e si professionalizza in modo sempre più consistente, creando nuove sacche di disoccupazione, da un lato, e mancato soddisfacimento delle competenze richieste da parte delle imprese.</p> <p>Il tasso di abbandono degli studi, come anche il mancato proseguimento degli studi post universitari può dipendere anche da difficoltà economiche all'accesso. Giovani talenti di famiglie numerose o di famiglie con redditi bassi possono rimanere fuori dal circuito di studi post scuola dell'obbligo.</p> <p>In questo contesto, un'azione sulla occupabilità dei giovani talenti che per motivi economici non possono finalizzare i propri studi, mette in campo una buona efficacia per il raggiungimento della maggiore occupabilità dei giovani talenti, consentendo, allo stesso tempo di creare e sviluppare competenze adeguate alla crescita e all'innovazione delle imprese regionali. Gli interventi previsti per raggiungere questi obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento dei percorsi di studi universitari dei giovani talenti che studiano "fuori sede", attraverso un "voucher" per il sostenimento delle spese di affitto per la residenza nel luogo di studi; • Accompagnamento dei percorsi di conseguimento di studi post universitari (master), attraverso un "voucher" per il sostenimento delle spese.
<p>Progetto "Includi Calabria"</p>	<p>Incentivi per l'accesso ai servizi nido</p> <p>Incentivi per l'accesso ai servizi socio-educativi e di cura per persone portatrici di disabilità</p> <p>Incentivi per la creazione e lo sviluppo di strutture del terzo settore e dell'agricoltura sociale</p> <p>Incentivi alle imprese per avviare processi di inserimento al lavoro di persone portatrici di disabilità</p>

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE
--

Interventi	Input (MLN di euro)	Target (<u>fine intervento</u>)
Avvisi pubblici/Accordi negoziati per la riqualificazione di lavoratori, percettori di ammortizzatori o per persone in cerca di occupazione	20,43	Numero di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali destinatari di politiche attive: 7.200
Rafforzamento dei centri per l'impiego e le agenzie autorizzate	3,5	Numero CPI:15 Agenzie beneficiarie: 1
Piani locali per il lavoro	9	Numero di piani attuati: 10
Azioni per l'emersione di lavoro sommerso e irregolare	4,5	Destinatari: 200
Dote occupazionale per giovani	2,5	Numero di giovani laureati inseriti nel mercato del lavoro: 200
Accompagnamento e supporto alle politiche attive del lavoro attraverso la realizzazione di un metodo di accountability e rendicontazione del miglioramento della qualità della vita dei servizi offerti attraverso un aumento della capacità amministrativa	15	n. lavoratori reinseriti ed impiegati nella realizzazione di un metodo di accountability
Politiche attive del lavoro per l'occupabilità di giovani talenti: "Voucher fitti"	1,1	Numero di voucher assegnati: 300
Politiche attive del lavoro per l'occupabilità di giovani talenti: "Voucher master"	1,0	Numero di voucher assegnati: 260

Interventi	Input (MLN di euro)	Target (<u>fine intervento</u>)
Progetto Includi Calabria: Asili nido	1,5	Numero di voucher assegnati: 300 Numeri di asili nido – agrinidi creati/migliorati
Progetto Includi Calabria: famiglie in cui sono presenti figli affetti da autismo	1,5	Numero di famiglie sostenute: 200
Progetto Includi Calabria: percorsi di inserimento lavorativo portatori di disabilità	3,0	Numero di lavoratori inseriti al lavoro: 500
Progetto Includi Calabria: miglioramento offerta servizi socio-educativi	2,5	Numero di servizi creati/migliorati

CRONOPROGRAMMA

Importi	2015	2016			2017	2018	2019	2020		2021		2022						Totale	
	VI	II	IV	VI	VI	VI	VI	V	VI	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
Impegni	4,8			23,16	3	2,34		5	16,6		5,0	5,6							65,5
Pagamenti		1	1	3	11	9	6	2,3	10,5		11,1	2,5	2,5	2,5	2,5	0,6			65,5

Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria

Scheda Pilastro Nuove operazioni n. 7 – Interventi per la promozione e la produzione culturale

Risultati attesi:

- Consolidamento e implementazione dell'offerta turistica calabrese
- Promozione dell'immagine del territorio regionale
- Incremento delle presenze turistiche annue in Calabria
- Destagionalizzazione dei flussi turistici

Indicatori di risultato:

- N. di nuove produzioni cinematografiche ed audiovisive realizzate
- N. di fruitori di attività culturali
- % di incremento delle presenze annue in Calabria

Azione:

1. Produzione e diffusione di nuovi contenuti culturali, storici, paesaggistici, caratterizzanti il territorio regionale anche attraverso produzioni cinematografiche e audiovisive, finalizzate ad azioni di promozione dell'immagine e dell'attrattiva turistico-culturale della Calabria
2. Realizzazione di attività culturali con particolare riferimento agli eventi caratterizzati dalla capacità di valorizzare i luoghi della cultura ed attrarre visitatori e turisti; grandi Eventi
3. Animazione atta a favorire la fruibilità partecipativa dei beni culturali
4. Implementazione e promozione di progetti finalizzati all'internazionalizzazione del *destination management* Calabria. "Calabria Internazionale". Sostegno alle iniziative "Calabria Terra dei Padri", "Salone Nautico Calabrese", "Istituzione Food Station", "Eventi sportivi alla scoperta del territorio", "Viaggio alle origini del Vino".
5. Promozione di specifiche caratteristiche qualitative e di sostenibilità turistica, quali la certificazione "Bandiere Blu" delle coste calabresi

OBIETTIVI

L'obiettivo principale delle attività proposte è finalizzato alla implementazione dell'offerta turistica regionale e specificatamente di quella "culturale".

Tale obiettivo si integra con gli obiettivi generali di sviluppo del turismo in Calabria.

Per quanto riguarda la prima azione proposta, le attività da finanziare si rendono necessarie al fine di programmare nuove produzioni culturali e artistiche, anche cinematografiche e televisive, e la loro diffusione (promozione sui canali nazionali e internazionali specializzati) in modo tale da integrarsi con le altre attività di promozione turistica del territorio regionale poste in essere dal dipartimento turismo, anche al fine di intercettare nuovi flussi verso la Calabria.

Gli obiettivi sono pertanto primariamente quelli della promozione del territorio di riferimento e del prodotto turistico "Calabria": dal balneare al culturale al naturalistico, al fine di attrarre nuovi flussi turistici.

Gli obiettivi sono quelli compresi nella tecnica oggi conosciuta come "cineturismo", definito quale risultato della visione della destinazione turistica al cinema e/o in televisione, divenuto oramai un fenomeno globale. In particolare, le produzioni cinematografiche e audiovisive possono diventare un forte elemento di costruzione dell'identità di un luogo, di una città o di un territorio, ma anche un fattore di sviluppo dell'industria cinematografica ed audiovisiva regionale.

A tal fine determinante sarà l'apporto che verrà garantito dalla Fondazione Film Commission Calabria, che verrà posta al centro delle attività programmate, sia mediante produzioni di docufilm, cortometraggi e documentari, sia per avviare ulteriori progetti, piani e realizzazione di prodotti a medio lungo termine previsti dalla programmazione regionale nell'ambito dei piani pluriennali ed annuali di promozione.

Promuovere il territorio significa innanzitutto creare le condizioni di riconoscibilità dell'identità culturale, paesaggistica e produttiva dell'area geografica, che altrimenti risulterebbero slegate e non coordinate.

Per quanto appare evidente che l'obiettivo che si intende perseguire è quello di attrarre nuovi flussi turistici verso la destinazione "Calabria" incrementando le presenze annue.

Per la seconda azione, le attività da finanziare si rendono necessarie al fine di sostenere la creatività dei territori e sviluppare le produzioni culturali. Da questo obiettivo principale discendono due sotto obiettivi:

- Sostenere lo sviluppo economico del territorio attraverso l’impatto economico generato dagli investimenti culturali; in particolare, gli effetti prodotti sulle aree oggetto di iniziative culturali generano benefici diretti, indiretti ed indotti che vengono stimati, sulla base di unanimi valutazioni della letteratura scientifica in materia, con un effetto moltiplicatore da 1 a 4;
- Sostenere la coesione sociale attraverso la diffusione della fruizione culturale; è nota, infatti, la correlazione tra etica ed estetica sulla base della quale è pacifico affermare che al crescere dell’offerta di cultura ed istruzione cresce il benessere sociale e il grado di coesione dei territori;

In particolare, si intende consolidare alcuni “grandi eventi” in grado di valorizzare il sistema culturale regionale e portarli alla ribalta nazionale ed internazionale. E allo stesso tempo sostenere grandi eventi di celebrazioni di storia, cultura, patrimonio culturale.

Tra i grandi eventi vengono individuati, per la loro capacità di promuovere e far conoscere il territorio regionale e il suo patrimonio culturale ed attrarre nuovi e importanti flussi di visitatori e turisti, ricadono: la rassegna “Vibo Città del Libro” e le iniziative e gli eventi connessi alla “Celebrazione degli 800 anni del Duomo della città di Cosenza”, che ricadrà nell’anno 2022.

“Far entrare prepotentemente il libro nella vita delle persone” è questa la missione che la città di Vibo Valentia si è data con la rassegna “Vibo Città del Libro” e che le è valsa la proclamazione di Capitale del libro 2021. Il premio istituito lo scorso anno dal ministro della Cultura Dario Franceschini per promuovere e sostenere la lettura. All'unanimità, la giuria, ha valutato di grande qualità le iniziative presentate, «in cui si fondono rigore ed entusiasmo».

“Valorizzare e far conoscere al grande pubblico la storia e la ricchezza di uno dei beni culturali e religiosi più significativi della Regione”. In occasione dell’ottocentenario dell’edificio religioso, anche per lasciarne traccia indelebile per futuro e recuperarne il valore storico-culturale, artistico e architettonico, si prevede di programmare interventi di rifunzionalizzazione e recupero di alcuni spazi interni dell’edificio, per consentirne la più ampia e completa visibilità e visitabilità da parte dei visitatori e turisti durante le celebrazioni; viene previsto, inoltre, di programmare un fitto piano di attività culturali di celebrazione del bene culturale e di comunicazione delle manifestazioni che si susseguiranno nell’arco di tutto l’anno di celebrazioni.

L’edificio del Duomo della città di Cosenza venne consacrato nel 1222 alla presenza dell'imperatore Federico II di Svevia. Il sovrano, secondo la tradizione, regalò la *Stauroteca*, contenente la reliquia del frammento della vera Croce. Ancora oggi, la

Croce aurea si erge a simbolo religioso, testimonianza della centralità di Città ed Arcidiocesi nello scacchiere politico di Federico. Qui, tra l'altro, è anche sepolto il suo primogenito, Enrico VII di Germania. Il Duomo di Cosenza, nei secoli ha ampliato la sua centralità divenendo uno dei più importanti edifici sacri dell'Italia meridionale. Per questo motivo, il 12 ottobre 2011, è diventato "*Patrimonio testimone di una cultura di pace dell'Unesco*". A testimonianza della ricchezza e della potenza del luogo di culto, le ricchezze custodite dall'adiacente Museo diocesano, oltre alla Stauroteca, il sito ospita, tra l'altro, l'effigie della patrona, la Madonna del Pilerio, icona risalente al XII secolo, la cui celebrazione avrà un ruolo essenziale nel diffondere l'azione apostolica legata all'ottocentesimo della Cattedrale.

Per ciò che concerne la terza azione, s'intende valorizzare i beni culturali con particolare attenzione a quelli maggiormente visitati dai turistici, migliorando la loro fruibilità attraverso la promozione e la realizzazione di attività di animazione culturale.

La fruizione del bene culturale interessato dall'intervento non dovrà essere più la semplice visita di un luogo, seppur di pregio artistico/architettonico, ma dovrà divenire un'esperienza attiva di conoscenza e sperimentazione dell'identità locale in cui quel bene culturale si inserisce.

Specificatamente si auspica di sostenere la realizzazione di attività di esibizione artistica (ad esempio cantastorie, musicisti, pittori, ecc.) e laboratori artigianali, ovvero laboratori culturali inerenti tutte le espressioni artistiche di qualità prodotte negli ambiti teatro, musica, opera, danza, art di strada e ogni forma di produzione e diffusione dell'arte.

Il turista dovrà vivere un'esperienza unica improntata sulla fruizione multisensoriale, per divenire attore e non spettatori della cultura regionale.

Altre attività di promozione e valorizzazione attuate attraverso esibizioni e laboratori, si potranno affiancare attività di accoglienza e informazione e/o sviluppo di sistemi innovativi e tecnologici (es. Realtà Aumentata) per la valorizzazione delle risorse storiche e culturali.

La quarta azione si propone di agire su ulteriori fattori di forte richiamo regionali che rappresentano importanti opportunità per la destagionalizzazione dei flussi turistici di provenienza nazionale e, specificatamente, di quelli stranieri. Tali asset sono in grado di determinare ed accelerare il rafforzamento e la promozione del *destination management* della Regione, consentendo il raggiungimento dell'obiettivo di aumentare il numero di visitatori/turisti attratti stabilmente in Calabria durante

tutto l'arco dell'anno. Gli asset sui quali si intende puntare sono prioritariamente i seguenti: la storia, i personaggi e i luoghi; il turismo nautico; il turismo degli eventi sportivi; il turismo enogastronomico; l'internazionalizzazione del turismo regionale.

Per quanto riguarda specificatamente il turismo enogastronomico, la Regione Calabria possiede un importante sistema di offerta enogastronomica "a sostanziale riconoscibilità" sul quale poter agire per attrarre nuovi turisti e nuove formule di offerta-domanda turistica. Il territorio calabrese, infatti, si sta affermando per le proprie produzioni certificate (DOP, IGP, produzioni tradizionali) prodotti di filiera *slow food*, produzioni di nicchia quali il cedro e il bergamotto, che si caratterizzano per il loro forte legame con il territorio di provenienza. Il turismo del vino, in particolare, si distingue per le ampie opportunità offerte in termini di promozione dei territori e di creazione di valore incentivato dai flussi turistici intercettabili.

Il turismo nautico comprende quell'insieme di attività turistiche svolte sul mare e sulla costa. Ad oggi rappresenta una risorsa importante per l'economia italiana e una importante opportunità per una regione, come la Calabria, che dispone di circa 800 km di costa.

Il sistema portuale calabrese è costituito da una serie di porti/approdi di diverse dimensioni e funzioni, distribuito lungo 740 Km di costa, parte lungo il versante tirrenico e parte lungo quello jonico.

Le infrastrutture portuali invariante di rilevanza economica regionale e interregionale sono state esaminate attraverso il Masterplan per lo Sviluppo della Portualità calabrese. Si tratta complessivamente di 13 infrastrutture portuali, oltre una serie di attrezzature minori variamente dislocate sul territorio e qualificabili come punti di ormeggio, cui si aggiungono le seguenti infrastrutture: l'opera in corso di realizzazione con i requisiti di infrastruttura portuale a Diamante (CS); i pennelli a "T" ed il banchinamento di collegamento situati a San Lucido (CS), opera qualificabile approdo e denominata "Porticciolo di San Lucido; il costruendo approdo turistico di Villa San Giovanni, espressamente escluso dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro dal Decreto Ministeriale di ampliamento della medesima circoscrizione n. 300 del 6 agosto 2013, ivi denominato "porticciolo"; il Marina privato di Laghi di Sibari.

Di seguito è riportato l'inquadramento delle infrastrutture portuali invariante di rilevanza economica regionale e interregionale, oggetto del presente Atto di Programmazione.

Allegato 3

Porto	Tipo	N. posti barca esistenti	N. posti barca in fase di progetto/previsione (stima)	N. posti barca totali (esistenti + stima)
Amantea (Ordinanza GC CP Vibo Valentia 31/2011)	Porto turistico/pesche reccio	280	80	360
Le Bocche di Gallipari di Badolato (Ordinanza GC UMC Soverato n. 30/2007)	Porto turistico	287		287
Bagnara Calabria (Ordinanza GC CP Reggio Calabria n. 8/2011)	Porto turistico/pesche reccio	60	180	240
Riva di Scidro di Belvedere Marittimo (Ordinanza GC UMC Cetraro n. 13/2002)	Porto turistico/pesche reccio	500		500
Cariati Marina (Ordinanza GC CP Corigliano Calabro n. 10/2011)	Porto turistico/pesche reccio	211	49	260
Casciolino di Catanzaro Marina (Ordinanza GC UMC di Soverato n. 11/2013)	Porto turistico/pesche reccio	0	384	384
Cetraro (Ordinanza GC UMC Cetraro n. 28/2010)	Porto turistico/pesche reccio	500		500
Cirò Marina (Ordinanza GC CP Crotone n. 50/2010)	Porto turistico/pesche reccio	340		340
Le Castella (Ordinanza GC CP Crotone n. 17/2010)	Porto turistico/pesche reccio	270		270
Roccella Jonica (Ordinanza GC UMC Roccella Jonica n. 32/2016)	Porto turistico/pesche reccio	447		447
Saline Joniche (Ordinanza GC CP Reggio Calabria n. 92/2010)	Banchina in porto commerciale	40	10	50
Scilla (Ordinanza GC CP Reggio Calabria n. 22/2010)	Porto turistico/pesche reccio	100	360	460
Tropea (Ordinanza GC CP Vibo Valentia n. 9/2006)	Porto turistico	513	137	650
San Lucido	Approdo turistico	110		110

Porto	Tipo	N. posti barca esistenti	N. posti barca in fase di progetto/previsione (stima)	N. posti barca totali (esistenti + stima)
Costruendo approdo turistico Villa San Giovanni	Approdo turistico			
Marina privato di Laghi di Sibari	Porto turistico/marina privato	390	80	470

Fonte Masterplan per lo sviluppo della portualità calabrese

Per ciascuno degli “asset” individuati si prevede di intervenire attraverso un apposito progetto dedicato.

Asset	Progetto dedicato
La storia, i personaggi, i luoghi	Calabria Terra dei Padri
Il Turismo Nautico	Salone nautico calabrese
Il Turismo Enogastronomico	Istituzione Food Station
Destination management per il turismo internazionale	Calabria Internazionale
Alla scoperta del territorio	Eventi sportivi
Candidatura al Concorso Mondiale Bruxelles (CMB) in collaborazione con le CCIAA	Viaggio alle origini del Vino

I progetti dedicati, i cui contenuti dovranno essere definiti nel dettaglio delle azioni e degli obiettivi mediante appositi programmi, vengono ritenuti prioritari per l’obiettivo di destagionalizzazione dei flussi turistici e consolidamento delle presenze, l’internazionalizzazione della destinazione turistica Calabria, il complessivo aumento dei visitatori e turisti sul territorio regionale.

Per l’attuazione dei progetti dedicati potranno essere individuate anche collaborazioni tra la Regione e gli enti e organismi organizzati che operano sul territorio regionale che detengono rapporti e collaborazioni a livello internazionale.

La quinta azione viene attivata con l'obiettivo precipuo di affiancare il lavoro che è stato fatto da alcuni dei territori costieri regionali, che hanno ottenuto la certificazione di "Bandiera Blu", che negli ultimi anni sono in continua crescita.

Le certificazioni di destinazione sono sempre più privilegiate dai turisti e, in particolare, per una regione come la Calabria, in cui il turismo balneare è portante, dati i chilometri di costa disponibili, agire per promuovere le eccellenze in termini di prodotti e servizi turistici offerti, anche per incoraggiare un sistema regionale fatto di "coste blu". Attraverso l'Azione si intendono sostenere attività e progetti di animazione, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole, della cittadinanza, del volontariato e del terzo settore per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle "coste blu", anche di natura integrata tra le singole bandiere blu, al fine di far conoscere le caratteristiche e i servizi offerti dalle destinazioni turistiche balneari.

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Azione 1: Produzione e diffusione di nuovi contenuti culturali caratterizzanti il territorio regionale anche attraverso produzioni cinematografiche e televisive per la promozione dell'immagine e dell'attrattività turistica e culturale della Calabria;

Azione 2: Realizzazione di eventi culturali e di produzioni originali; Grandi Eventi, tra cui "Vibo città del Libro", "Ottocentenario del Duomo Città di Cosenza";

Azione 3: Animazione atta a favorire la fruibilità dei beni culturali;

Azione 4: Progettazione e implementazione e dei progetti dedicati "Calabria Terra dei Padri", "Salone Nautico calabrese"; Istituzione Food Station"; "Calabria Internazionale"; "Eventi sportivi"; "Concorso Mondiale Bruxelles: Viaggio alle origini del Vino".

Azione 5: Promozione delle "Bandiere Blu" Calabria, per amplificare e promuovere presso gli operatori turistici e i visitatori/turisti la conoscenza delle località costiere calabresi certificate "a misura di sostenibilità" e di "qualità dei servizi offerti".

Lista dei principali interventi

1. Produzione di nuovi contenuti culturali anche attraverso produzioni cinematografiche e audiovisive, per la promozione dell'immagine e dell'attrattività turistica e culturale della Calabria;

2. Eventi culturali (festival, rassegne e produzioni teatrali), Grandi Eventi, tra cui Vibo città del Libro e Ottocentenario del Duomo di Cosenza.
3. Animazione atta a favorire la fruibilità partecipativa dei beni culturali
4. Implementazione e promozione di progetti finalizzati all'internazionalizzazione del *destination management* Calabria.
5. Promozione delle destinazioni turistiche balneari certificate "bandiere Blu".

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione dell'iniziativa sono destinate risorse pubbliche per un ammontare di 28,75 milioni di euro:

Interventi	Input (MLN di euro)	Target (<u>fine intervento</u>)
1. Produzione e diffusione di nuovi contenuti culturali per promuovere l'immagine e l'attrattività della Calabria	8,5	n. di nuove produzioni realizzate; % di incremento delle presenze annue in Calabria
2. Eventi culturali, Grandi Eventi; Vibo Città del Libro; Ottocentenario del Duomo Città di Cosenza	14,8	n. di eventi realizzati; minimo: 25; n. di spettatori: 900.000
3. Attività di animazione nei beni culturali	2.0	n. di esibizioni e/o laboratori culturali attivati
4. Implementazione e promozione di progetti finalizzati all'internazionalizzazione del <i>destination management</i> Calabria	3.0	Nr. di Progetti dedicati, minimo: 4 % di incremento delle presenze annue in Calabria
5. Promozione delle destinazioni turistiche balneari "Bandiere Blu"	0.450	Nr. di iniziative di promozione: minimo 15 % di incremento delle presenze annue in Calabria

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione¹ (definizione operativa)
Produzione e diffusione di nuovi contenuti culturali	n. di nuove produzioni realizzate % di incremento delle presenze annue in Calabria	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema SIURP • Dati Istat • Dati Sirdat (sistema informatizzato raccolta dati turistici)
Eventi culturali; Grandi Eventi	n. di eventi realizzati n. di spettatori	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti beneficiari • Siae
Attività di animazione nei beni culturali	n. di esibizioni e/o laboratori culturali attivati	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti beneficiari • Siae
Implementazione e promozione di progetti finalizzati all'internazionalizzazione del <i>destination management</i> Calabria	n. di iniziative realizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti beneficiari • Sistema SIURP • Dati Istat
Promozione "Bandiere Blu"	Nr. di iniziative realizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti beneficiari • Sistema SIURP • Dati Istat

¹ Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o ad indagini ad hoc mediante somministrazione questionari/interviste, ecc.

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO 1

Attività	2020						2021						2022						Totale	note
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
Produzione e diffusione di nuovi contenuti culturali per promuovere l'immagine e l'attrattività della Calabria					40%	20%				40%						40%			100%	Impegni
						10%				30%						30%		30%	100%	Liquidazioni

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO 2

Attività	2020						2021						2022						Totale	note
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
Realizzazione di grandi eventi					60%					20%						20%			100%	Impegni
						30%			10%							20%		40%	100%	Liquidazioni

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO 3

Attività	2020						2021						2022						Totale	note
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
Attività di animazione e nei beni culturali				100%		60%													100%	Impegni
					40%						60%								100%	Liquidazioni

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO 4

Attività	2020						2021						2022						Totale	note
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
Implementazione e promozione di progetti finalizzati all'internazionalizzazione del <i>destination management</i> Calabria											60%			40%					100%	Impegni
													50%				50%		100%	Liquidazioni

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO 5

Attività	2020						2021						2022						Total e	note
	I	I	II	I	V	V	I	I	II	I	V	V	I	I	III	I	V	V		
Promozione "Bandiere Blu"																				
																			100%	Impegni
															40%		60%		100%	Liquidazioni

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento Turismo, Spettacolo e Beni Culturali

Piano di Azione e Coesione (PAC Calabria)

SCHEMA NUOVE OPERAZIONI n. 8 "Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l'attrazione di flussi turistici", "promozione, destagionalizzazione flussi turistici"

Risultati attesi:

- Incremento dell'incidenza delle presenze turistiche
- Destagionalizzazione dei flussi turistici

Indicatori di risultato:

- Dati statistici;
- % di incremento dell'incidenza di presenze straniere annue in Calabria;

Azione:

- Gestione del sistema informativo turistico regionale
- Rafforzamento dell'offerta specializzata di turismo invernale
- Rafforzamento dell'offerta specializzata di turismo termale
- Rafforzamento dell'offerta specializzata di turismo nelle aree protette di elevato pregio ambientale
- Rafforzamento dell'offerta specializzata di turismo culturale – religioso
- Promozione dell'immagine turistica del territorio calabrese mediante l'istituzione e la partecipazione ad eventi di ricaduta internazionale

OBIETTIVI

L'obiettivo principale delle attività proposte è finalizzato alla conoscenza del sistema turistico calabrese ed al conseguimento degli obiettivi di sviluppo del turismo in Calabria al fine di coglierne opportunità esterne e lavorare sui punti di forza del sistema di offerta regionale.

Le attività da finanziare si rendono necessarie al fine di programmare specifiche azioni capaci di incidere positivamente nei mercati nazionali ed internazionali per rafforzare la capacità di intercettazione dei flussi turistici specializzati. Infatti, solo la conoscenza dei dati relativi agli arrivi ed alle presenze di turisti in Calabria e la loro provenienza,

consente di programmare quelle specifiche azioni (e correttivi) capaci di intercettare nuovi flussi nei mercati più deboli. Nella prima fase di attuazione dell'operazione è stata condotta l'attività di "conoscenza del sistema turistico calabrese" attraverso l'attivazione del sistema informativo turistico regionale. Nella seconda fase si procederà ad intervenire su specifiche opportunità/punti di forza del sistema di offerta regionale al fine di destagionalizzare i flussi turistici e rivolgersi con modalità più puntuali ad intercettare flussi turistici internazionali.

Pertanto l'obiettivo che si intende perseguire è quello di incrementare l'incidenza dei mercati oggi considerati più deboli per la Calabria, e specificatamente quello straniero, che risulta essere al di sotto dei livelli nazionali: la media nazionale di presenze straniere nelle altre regioni è circa il 40% mentre in Calabria è pari al 20% del totale delle presenze annue.

Con il manifestarsi della pandemia da covid-19, si sono sostanzialmente rafforzate e rese più evidenti quelle tendenze già in atto prima della pandemia, di una domanda turistica sempre più slow, sostenibile, di esperienza e di qualità delle attività che si possono fare nel corso della vacanza. Il 2020 si è dimostrato essere un anno importante per il turismo della montagna calabrese, oggi correlata ad una visione di sostenibilità e benessere da parte dei potenziali turisti. D'altra parte, l'apprezzamento per la stessa *Ciclovia dei Parchi regionali* sta dimostrando che la montagna calabrese può essere attrattore di turismo al pari delle coste calabresi. Investire nel turismo montano, pertanto, rappresenta un acceleratore dell'aumento dei flussi turistici complessivi che si rivolgono alla regione, sia nazionali che esteri, ed una reale opportunità di sviluppo per le aree interne della Regione.

Nell'ambito dell'obiettivo generale di incrementare le presenze di turisti stranieri, si pone la necessità e l'opportunità di agire per rafforzare il processo di diversificazione dell'offerta turistica regionale, puntando prioritariamente sul turismo della neve e sull'utilizzo per tutto il periodo dell'anno delle infrastrutture presenti nei comprensori sciistici; per aumentare la qualità e la diversificazione dei servizi turistici offerti al visitatore appassionato di montagna, di sport e di natura.

Ulteriori ambiti di turismo specializzato rispetto ai quali la Regione presenta notevoli margini di miglioramento del posizionamento a livello nazionale e internazionale sono da riferirsi all'offerta di turismo termale, di turismo naturalistico sportivo-benessere-divertimento all'interno delle aree protette o ad elevato pregio naturalistico, di turismo culturale collegato alla valorizzazione del patrimonio religioso.

Per quanto riguarda questi specifici ambiti, essi ricadono tra le risorse territoriali da valorizzare e promuovere, per come indicato nel Piano regionale per lo sviluppo del

Turismo Sostenibile. Si tratta pertanto di risorse indicate come prioritarie per determinare la riconoscibilità e l'integrità del territorio calabrese.

Sono molteplici le indicazioni che provengono dal territorio e, più in generale, dai “*nuovi turismi*” che si stanno affermando anche nella regione Calabria, che esprimono potenzialità ed opportunità per la diversificazione dell'offerta turistica regionale che può trainare la destagionalizzazione e la stabilizzazione di flussi e presenze e, quindi, l'incremento, dei flussi turistici verso la Calabria.

Di seguito si illustrano le principali tendenze in atto e gli asset di rilievo per il turismo regionale e, in particolare, di quelli ritenuti prioritari per l'intervento del PAC.

Nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica sono stati promossi nuovi *concept* legati al benessere e al *turismo Active*. Da queste premesse è nato il progetto “*Palestre a cielo aperto... sui monti della longevità*” con l'obiettivo di promuovere le potenzialità delle montagne della Calabria, attraverso gli eventi e le correlate attività di comunicazione, si è voluto comunicare che sport, divertimento e corretta alimentazione unita alla biodiversità mediterranea delle montagne calabresi rappresentano il giusto mix per un elisir di lunga vita. I Parchi Nazionali della Calabria - Aspromonte, Pollino e Sila - il Parco Regionale delle Serre e la Riserva Naturale Regionale “Valli Cupe”, location ideali non solo per tutti i turisti appassionati di sport, che cercano una meta nella quale conciliare esperienza di viaggio, attività fisica e contatto con la natura. Trekking, rafting, biking, arrampicata, canyoning, caving e canoa sono solo alcuni degli sport che è possibile praticare sui monti della longevità. Le montagne calabresi sono depositari di benessere non solo per le qualità ambientali ma anche per i ritmi slow e per i sapori autentici e genuini a disposizione dei visitatori alla ricerca di nuove esperienze.

Il patrimonio montano e naturale rappresenta un asset importante di attrattività; la regione Calabria è ai primi posti tra le regioni italiane per la consistenza boschiva, pari al 40,6% del territorio regionale. Inoltre, il 24% del territorio è sottoposto a tutela. In Calabria è presente (in ettari) l'8% di tutte le aree protette nazionali, dato particolarmente significativo se si considera che la superficie dell'intera regione rappresenta solo il 5% (in ettari) dell'Italia. Le aree protette regionali coprono invece il 19% di tutto il territorio calabrese, valore al di sopra della media nazionale che è pari all'11,3%. Anche il turismo sportivo costituisce un segmento in forte crescita negli ultimi anni, pur se ancora più di nicchia, e rappresenta un'importante occasione per “creare” o potenziare l'offerta turistica e quindi lo sviluppo locale.

Il territorio calabrese offre diversi tipi di attività sportive all'aperto, oltre agli impianti sciistici, comprensivi anche di piste di snowboarding (di interesse al 29% della popolazione che frequenta piste di sci) presenti all'interno del territorio dei tre parchi

nazionali già menzionati e nel parco regionale delle Serre. Sono inoltre presenti 11 parchi avventura.

Una realtà nuova è anche quella di un borgo avventura che sorge nel centro storico di un piccolo comune medievale calabrese. È attrezzato per attività di climbing, una teleferica per volo sospeso lunga 500 metri, una torre di lancio alta 15 metri, un ponte panoramico sospeso lungo 130 metri e percorsi acrobatici con 24 piattaforme. Inoltre, nel territorio montano e nell'entroterra della regione è possibile svolgere attività di arrampicata, trekking nel cuore boschivo dei parchi e in località caratterizzate dalla presenza dei Canyon delle Valli Cupe, di Barbaro, delle Timpe Rosse, dell'Inferno, di Melissaro e di Razzone e delle Cascate del Campanaro.

Un'altra attività sportiva e ludico-sportiva molto interessante in termini di fruizione turistica è il rafting, che si pratica mediante la discesa dei corsi d'acqua con gommoni o raft, già da tempo attiva sul fiume Lao, nel Parco del Pollino. Particolarmente interessanti sono le iniziative formative, culturali e sportivo-ludiche rivolte agli studenti delle scuole di primo e secondo grado, che includono i campionati studenteschi regionali che si svolgono nel Parco del Pollino. In Calabria gli operatori sportivi tesserati alla Federazione Italiana Rafting sono 46 e 4 sono le società/associazioni sportive affiliate alla Federazione.

Una disciplina particolare praticabile nella Regione è quella dello *sleddog*, un nuovo modo per vivere e scoprire la natura su una slitta condotta da husky. La manifestazione "Dogs on the Snow", giunta all'ottava edizione nel 2017, consiste in una traversata all'interno del Parco della Sila, con percorsi anche nel parco del Pollino, che includono spettacoli di snowkite, snowbike, ciaspolate e sci da fondo per coinvolgere ed intrattenere i turisti presenti.

L'offerta dedicata al turismo sportivo calabrese è presente anche nelle località marine con attività di: immersione; surf; surf-immersione; parapendio, paracadutismo, avioturismo; kitesurf; vela. In particolare il kitesurf, con i campionati europei specialità "Twin tipe racing", è uno sport di nicchia ed impegnativo ma che attrae interesse anche a livello mondiale, oltre che nazionale, nello specifico gli iscritti provengono, oltre che dall'Italia, da Francia, Polonia, Spagna, Germania, Stati Uniti, Tunisia, Australia, Inghilterra e Slovenia.

Il territorio calabrese nel suo complesso presenta una buona dotazione di patrimonio culturale sia di tipo materiale sia di tipo immateriale, rappresentato da risorse quali: 57 siti archeologici che interessano 61 comuni per un totale di 4.000 ettari di territorio sottoposto a vincolo, tra cui aree minori e aree di grande rilevanza, anche se ancora non adeguatamente valorizzate; 105 siti archeologici subacquei (fonte:

censimento Archeomar); 282 istituti museali, di cui 58 musei di proprietà privata, 18 musei di proprietà statale, 34 musei di proprietà ecclesiastica, 10 musei provinciali, 162 musei di proprietà comunale (fonte: censimento dei musei, Regione Calabria, 2012) caratterizzati dalla dimensione medio piccola (fatta eccezione delle strutture nazionali e di poche altre realtà) e dalla grande diversificazione del valore delle raccolte e dell'organizzazione; un patrimonio architettonico civile e religioso, che conta, complessivamente, 1.521 edifici di elevato interesse; un patrimonio architettonico militare, censito in 262 esempi di architettura fortificata (castelli e fortificazioni-torri costiere) sui circa 400 casi presenti sul territorio, che vede la sua distribuzione su tutta la linea di costa; 45 centri storici di pregio, diffusi sul territorio seppure con una maggiore concentrazione nelle aree della Locride e del Poro-Serre; 27 città abbandonate, distribuite soprattutto in provincia di Reggio Calabria e sul versante ionico, di cui 18 sono considerate rilevabili (poiché costituite prevalentemente da edifici integri e da ruderi) e 9 non rilevabili; 35 teatri diffusi sul territorio, di cui circa l'80% costituito da teatri di tradizione la cui proprietà è prevalentemente privata; un patrimonio bibliotecario, costituito da 304 istituti, caratterizzato soprattutto da biblioteche comunali, di cui 131 inseriti nel Servizio Bibliotecario Nazionale; 7 archivi di stato, che conservano, complessivamente, 260.126 documenti storici, 3.138 pergamene, 6.554 mappe, 262, sigilli e timbri, 611 fotografie, 1.027 negativi, 3.782 microfilm, 1.018 microfiche e 4 audiovisivi; alcune aree di archeologia industriale, diffuse su tutto il territorio, a testimonianza di un passato caratterizzato da un certo dinamismo economico¹; la riconoscibilità di aree dominate dalle minoranze etniche: gli albanesi concentrati sul versante nord occidentale della Sila greca e nel catanzarese; i grecanici, che occupano la zona posta ai piedi dell'Aspromonte e i valdesi-occitani, insediati nell'area di guardia piemontese; attività artigianali di antica tradizione legate al restauro degli edifici nei centri storici, alla produzione di liuteristica e alla produzione di oggetti della cultura contadina e pastorale; un ricchissimo patrimonio di feste popolari (d'indubbia valenza sociale, culturale e antropologica) che annualmente si svolgono nell'intera regione; un ruolo storico-documentario importante, anche se non ancora pienamente valorizzato, svolto dai parchi archeologici e dalle aree archeologiche relative a ritrovamenti di epoca greca e romana.

La Calabria offre numerosi luoghi che combinano spiritualità e interesse storico-culturale, tra i quali il Santuario di San Francesco di Paola, il Convento della Certosa di Serra San Bruno, il Santuario di San Giovanni Theresti a Bivongi, il Santuario della Santa Spina di Petilia Policastro, il Duomo di Crotona, quello di Cosenza, l'Archicenobio di San Giovanni in Fiore, la Cattolica di Stilo o i numerosissimi santuari e luoghi di culto mariani, come il Santuario della Madonna della Quercia (Conflenti), il Santuario della Madonna della Montagna di Polsi, la Concattedrale di Santa Maria

Assunta di Squillace, il Santuario della Madonna Nera di Capocolonna (Crotone), la Cattedrale della Madonna Archiopita di Rossano, il Santuario della Madonna delle Armi di Cerchiara di Calabria, il Santuario della Madonna del Pettoruto di San Sosti, il Santuario di Maria Santissima di Melito Porto Salvo, Santa Maria dell'Isola di Tropea e così via, oltre ai diversi Musei diocesani di Catanzaro, Squillace, San Marco Argentano, Santa Severina, Gerace, Nicotera Serra San Bruno, Tropea.

Nell'ambito del progetto interregionale Culto e Cultura è stata condotta un'attività di mappatura e analisi dei beni presenti sul territorio regionale al fine di valorizzarli e renderli fruibili in ottica di sviluppo del segmento turistico-culturale e religioso. Il fine di tale mappatura è stata quella di individuare e analizzare i beni di maggior pregio e di attrattività di ampio raggio. In totale sono stati individuati e catalogati 517 attrattori, di cui 306 centri principali di culto religioso, 60 luoghi e culti religiosi di rilevante interesse, 57 riti e culti, 27 musei tematici, 40 itinerari religiosi e 27 attrattori di altra rilevanza.

In questo contesto è bene evidenziare che in Italia il turismo religioso muove ogni anno circa 40 milioni di persone, tra turisti e escursionisti (visitatori in giornata). Va considerato, tuttavia, che il 50% dei turisti che visitano chiese, santuari e musei diocesani lo fa per interesse culturale, mentre i pellegrini in senso stretto rappresentano il 20% del movimento complessivo. Se si considera solo la componente che pernotta, si parla di 1,3 milioni di viaggi (circa il 3% dei viaggi totali di italiani in Italia). I turisti stranieri che vengono in Italia per motivi religiosi arrivano prevalentemente da Germania (13,5%), Polonia (12,9%), USA (12,4%) Spagna (10,6%) e Francia (8%). Si evidenzia una polarizzazione su alcune mete più iconiche (come San Pietro, Assisi, etc.), che raccolgono tra i 3 e i 5 milioni di pellegrini/visitatori, a discapito di altri siti in difficoltà e caratterizzati da un bacino limitrofo.

Un ulteriore aspetto da considerarne nell'ambito della promozione di una meta turistica è che esiste una forte relazione tra eventi e territorio: i loro effetti hanno ricadute in termini di flussi economici, turistici e sulle infrastrutture.

Un grande evento è: *“Un evento importante, organizzato una o più volte, di durata limitata, il quale serve ad accrescere la consapevolezza, l'immagine e l'economia di una meta turistica a breve e/o lungo termine”* – J.R. Brent Ritchie.

Partendo dalla definizione di grande evento del professor Ritchie del 1984, si può dire che un evento può essere definito tale se ha una valenza economica, sociale e culturale, i cui effetti si protraggono a lungo. Un evento, inoltre, coinvolge molteplici attori diversi tra loro.

L'importanza degli eventi nella promozione turistica può avere diverse finalità.

In termini di **marketing turistico**, i principali benefici riguardano l'incremento di arrivi e partenze di visitatori nuovi ed abituali. Gli eventi favoriscono inoltre l'aumento della spesa turistica e contribuiscono a lanciare sul mercato una destinazione. L'offerta di eventi, associata alla manovra di altre leve del marketing, può produrre diversi effetti sui livelli di **stagionalità** della domanda. Tra questi, l'allungamento della stagione turistica, la creazione di una nuova stagione e la destagionalizzazione della domanda. Un evento aumenta l'**occupazione alberghiera** e **promuove la città**. Un grande evento, per essere tale, deve attirare migliaia di persone, che per la destinazione rappresentano dei potenziali futuri turisti. Durante gli eventi poi, si possono organizzare delle attività per condurre gli ospiti alla scoperta della destinazione e del territorio circostante.

In termini di **marketing territoriale**, si può collegare all'organizzazione di un grande evento il miglioramento e la riconversione dell'immagine di una località.

Più la destinazione è scelta come base per diversi eventi, più il suo **valore** tenderà ad aumentare. Più l'evento è distintivo, più esso è in grado di portare ricadute in termini di promozione turistica del territorio.

L'importanza degli eventi nella promozione turistica riguarda l'economia di una località, il turismo, l'ambiente e le persone. Infatti, possono attrarre target ampi e diversi oltre a coinvolgere la comunità locale attraverso le attività organizzate, con la possibilità di rafforzare le tradizioni.

E' per cogliere queste opportunità che la Regione Calabria intende istituire un evento di portata internazionale in grado di accelerare la promozione del territorio regionale sui mercati nazionali ed internazionali: il "Festival delle luminarie artistiche".

ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'azione si articola su sette obiettivi strategici:

- Gestione del servizio informativo turistico regionale utilizzando procedure di acquisizione, produzione, elaborazione e gestione dei dati e di informazioni.

Il sistema dovrà assicurare la standardizzazione delle procedure, l'omogeneità e la diffusione delle informazioni turistiche, e far parte integrante del sistema informativo regionale.

L'analisi dei dati dovrà essere propedeutica alla elaborazione di azioni finalizzate alla ricerca di attività per l'attrazione di nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali.

- Intervento urgente sugli impianti della località turistica di Camigliatello Silano, per eseguire la Revisione generale ventennale Cabinovia VC01 Camigliatello silano; intervento sull’ammodernamento degli impianti della località turistica “Lorica”. L’intervento coinvolge direttamente la Regione Calabria in quanto gli impianti sono di proprietà dell’Ente e sono gestiti dalla società in House ARSAC e valorizza le potenzialità di attrattività e promozione del turismo invernale sui mercati nazionali e internazionali.
- Azione per il rafforzamento del *turismo termale*, nell’ambito del quale si individua la priorità di intervenire sulle Terme Sibaritide, al fine di valorizzare le potenzialità di attrattività e promozione del turismo termale e contestualmente l’attrattore culturale di interesse nazionale quale è il Parco archeologico di Sibari;
- Azione per il rafforzamento del *turismo active* all’aria aperta, nell’ambito del quale si individua la priorità di intervenire sul Torrente Raganello e, più in generale, all’interno delle aree protette di elevato pregio ambientale; sul sistema lacustre del Monte Caloria ricadente nel territorio del Comune di Fagnano Castello e più generale sulla valorizzazione per la fruizione turistica delle risorse naturali sull’antica via istmica Jonio-Tirreno. In particolare si tratta di intervenire ai fini di una più ampia fruizione sostenibile sulle risorse ambientali del Lago dei “Due Uomini”, il più esteso di un complesso di piccoli laghi che si trovano sulla Catena Costiera nel comune di Fagnano Castello, in provincia di Cosenza, che rappresentano gli unici laghi naturali della Calabria. Fa parte dei cosiddetti Laghi di Fagnano un SIC (Sito di Interesse Comunitario), Codice Natura 2000 IT9310060, famoso a livello internazionale poiché nel 1982 l’erpetologo francese Alain Dubois scoprì la presenza di una nuova sottospecie di tritone alpestre che denominò *Triturus alpestris inexpectatus*.
- Azione per il rafforzamento dell’offerta di *turismo storico religioso*. Con la previsione di intervenire: per la valorizzazione di siti religiosi, con priorità di intervento nella Chiesa dell’Addolorata di Soveria Simeri, per la quale è urgente un intervento di messa in sicurezza della struttura; nella Chiesa di San Francesco da Paola di Spezzano della Sila, per la quale è urgente un intervento di consolidamento e restauro della struttura, di restauro del coro absidale, degli armadi e degli scanni capitolari lignei della sagrestia e dei dipinti presenti all’interno della struttura sacra; nella Chiesa del Rosario di Vaccarizzo Albanese, per la quale è urgente un intervento di restauro che comprende anche la demolizione del campanile, oggetto di una superfetazione realizzata negli anni settanta. Per la valorizzazione di siti di interesse storico-culturale, con priorità di intervento nell’acquisizione al patrimonio pubblico, recupero, valorizzazione e messa in fruizione del Castello Aragonese Belvedere Marittimo, altrimenti detto *del Principe*, costruito nella seconda metà del XI secolo per volere di Ruggiero il Normanno.

	Francesco di Paola nel comune di Spezzano della Sila, Chieda del Rosario nel comune di Vaccarizzo Albanese. Mediante interventi su strutture di interesse storico culturale, con priorità di intervento sul Castello di Belvedere Marittimo.
VI	<i>Promozione dell'immagine turistica</i> del territorio calabrese attraverso l'Istituzione del Festival delle luminarie artistiche
VII	<i>Promozione dell'immagine turistica regionale sui mercati e verso operatori</i> internazionali specializzati del comparto del turismo religioso

RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di euro)	Target (<u>fine intervento</u>)
Attività dell'Osservatorio del Turismo	1,475	Incremento dell'incidenza delle presenze straniere tra il 10% e il 20%
Cabinovia VC01 Camigliatello Silano	3,8	
Rafforzamento del <i>turismo termale</i> , con priorità di intervento sul potenziamento, innovazione e ammodernamento Terme Sibaritide	3,8	
Rafforzamento del <i>turismo active</i> , con priorità di intervento sulla messa in sicurezza, miglioramento accesso e servizi di fruibilità del Torrente Raganello; valorizzazione e fruizione sostenibile del sistema naturalistico ambientale SIC "Laghi di Fagnano e Monte Caloria"	3,9	
Rafforzamento del <i>turismo storico culturale -religioso</i> mediante interventi su strutture religiose e di interesse storico-culturale, con priorità di intervento individuate su Chiesa dell'Addolorata nel comune di Soveria Simeri; Chiesa di San Francesco di Paola nel comune di Spezzano della Sila; Chiesa del Rosario di Vaccarizzo Albanese; altre strutture da definire	1,103	
<i>Promozione dell'immagine turistica</i> del territorio calabrese attraverso l'Istituzione del Festival delle luminarie artistiche	4,4	

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Gestione del sistema informativo turistico regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Dati statistici; • % di incremento dell'incidenza di presenze straniere annuali in Calabria 	<ul style="list-style-type: none"> • Dati Istat; • Dati Sirdt (sistema informatizzato raccolta dati turistici)
Rafforzamento dell'offerta specializzata di <i>turismo invernale</i> ; interventi prioritari		
Rafforzamento dell'offerta specializzata di <i>turismo termale</i> ; interventi prioritari		
Rafforzamento del <i>turismo active</i> ; interventi prioritari		
Rafforzamento dell'offerta specializzata di <i>turismo culturale – religioso</i>		
Promozione dell'immagine turistica del territorio calabrese mediante <i>l'istituzione di eventi internazionali</i> : Istituzione Festival delle luminarie artistiche		
Promozione dell'immagine turistica del territorio calabrese mediante la <i>partecipazione ad eventi internazionali</i> : Borsa Internazionale del Turismo Religioso		

CRONOPROGRAMMA

Allegato 4

	2016	2017	2018	2019	2020	2021				2022				
Trimestri	IV	IV	IV	IV	IV			III	IV	I	II	III	IV	Tot.
Osservatorio Turismo (I)	33%	50%	5%	5%	5%									1,475 M€
Destagionalizzazione flussi turistici (I,III,IV, V)								5%	5%	20%	20%	25%	25%	17,503 M€

PIANO DI AZIONE COESIONE (PAC) CALABRIA

SCHEMA Nuove Operazioni n. 11 – “Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi Settore Protezione Civile”

Risultati attesi:

- Censimento delle aree ad elevata esposizione sia al rischio di frana che di crollo dovuto a cedimenti strutturali, con particolare riferimento alla presenza di edifici ed infrastrutture strategiche.
- Studi e analisi dei territori soggetti a fenomeni alluvionali derivanti da situazioni di dissesto, di regimentazione delle acque e da altri fattori comportanti rischi;
- Implementazione di un sistema di monitoraggio real time tramite sistemi di allarme nei siti:
 - ✓ Caratterizzati da fenomeni di dissesto attivi, finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico;
 - ✓ Caratterizzati da criticità strutturali tali da rappresentare un pericolo per la pubblica e privata incolumità in caso di crolli anche parziali;
- Azioni mirate alla conoscenza della percezione del rischio nella popolazione;
- Azioni mirate all’informazione circa i comportamenti attivi da tenere in presenza di fenomeni di rischio ambientale, idrogeologico e pandemico;
- Gestione e presentazione dei dati acquisiti dalla strumentazione sensoristica;
- Azioni ed interventi connessi al ripristino e alla messa in sicurezza di fumare a rischio esondazione; gestione di situazioni di emergenza infrastrutturale derivante da eventi alluvionali e/o di dissesto;
- Disseminazione dei risultati delle attività di protezione civile e di quelle svolte con i progetti di questa scheda.
- Monitoraggio e azione di eliminazione della processionaria del pino per la messa in sicurezza della salute di persone e animali e del patrimonio boschivo regionale
- Intervento di ristoro a favore delle aziende agricole e aziende zootecniche che hanno subito danni dagli eccezionali incendi registratisi nell’estate 2021 destinate a supportate la continuità dell’attività di impresa a garanzia e presidio dei territori e della prevenzione dei rischi (idrogeologici, incendio, perdita di biodiversità, perdita di capitale naturale e perdita di capitale produttivo) potenzialmente derivanti dall’abbandono dei territori percorsi dal fuoco.

Indicatori di risultato:

- Percentuale di siti monitorati rispetto alle aree censite.
- Concentrazione territoriale degli studi sui territori oggetto di disastri alluvionali;
- Numero di interventi di ripristino e messa in sicurezza;
- Ettari di pinete in cui viene effettuato il monitoraggio e le azioni/interventi di eliminazione della processionaria;
- Numero di aziende ristorate dai danni provocati dagli incendi per garantire la continuità nel breve periodo;

Azioni:

- Selezione e conferimento d'incarico ad esperti di area tecnica per svolgere attività di implementazione e gestione di reti di monitoraggio dei fenomeni di dissesto idrogeologico ovvero di dissesto strutturale urbano, in aree ad elevato rischio ai fini di Protezione Civile. L'iniziativa potrà essere gestita direttamente dal Dipartimento Protezione Civile Regione Calabria.
- Acquisto di sensori e sistemi di acquisizione dati per la trasmissione in tempo reale dei dati della rete di monitoraggio frane e dell'hardware dedicato.
- Operazioni di intervento per ripristino e/o messa in sicurezza di fiumare a rischio esondazione; gestione di situazioni di emergenza infrastrutturale derivante da eventi alluvionali e/o di dissesto.
- Operazioni di eliminazione della processionaria del pino e relativo monitoraggio per la programmazione di interventi annuali sulle pinete.
- Azioni di ristoro a favore delle aziende agricole e zootecniche che hanno subito perdita di prodotto, di capi di allevamento, di foraggio e altre colture utilizzate per l'alimentazione di animali. L'azione in descrizione di prefigge di assegnare un sostegno di ristoro alle aziende colpite gravemente dagli incendi al fine di scongiurare i rischi derivanti da un eventuale abbandono dei terreni, delle coltivazioni e degli allevamenti.

OBIETTIVI

L'iniziativa è finalizzata alla implementazione e alla gestione dei dati di reti di monitoraggio per fenomeni di dissesto nell'ambito del territorio regionale, derivante, non solo da quello idrogeologico, ma anche dalle precarie condizioni strutturali di numerosi centri urbani della Calabria. Appare necessario, infatti, allargare l'ambito oggettivo di operatività del progetto di che trattasi, ricomprendendo, non solo le aree interessate da frane attive, ma anche quelle situazioni in cui si evidenziano particolari e gravi criticità strutturali, derivanti da diversi fattori, ivi compresi la vetustà degli edifici e la loro scarsa manutenzione anche rispetto alle normative antisismiche, che può comportare un concreto rischio di crolli con il conseguente pericolo per la popolazione.

A tale fine, pertanto, anche nell'ottica di garantire un'adeguata prevenzione in funzione del perseguimento degli obiettivi propri della L. n. 225/92, così come modificata dalla L. n. 100/2012, implementare un sistema complesso di sensori che, posti in rete tra di loro, consentano di valutare in tempo reale lo stato dei siti posti sotto osservazione.

In particolare, il monitoraggio in tempo reale, mediante strumenti sensibili capaci di rilevare minime variazioni, consente non solo di anticipare le percezioni del pericolo, ma anche di fornire dati utili per valutare le condizioni di sicurezza.

L'obiettivo generale è, una volta individuate le aree interessate dai predetti rischi, l'adozione di strategie di mitigazione della pericolosità che comprende una serie di attività:

- il monitoraggio in tempo reale collegato a sistemi di allarme, azioni volte allo sviluppo della consapevolezza dei rischi nella popolazione, la pianificazione dell'emergenza degli eventi ad

elevato impatto sociale ed economico, finalizzata alla valutazione, alla mitigazione, alla riduzione del rischio stesso e alla gestione dei dati acquisiti.

- La progettazione ed implementazione del sistema di monitoraggio real time sarà realizzata avendo particolare cura della sua completa integrazione con le reti di monitoraggio de rischio già esistenti e/o previste.

Ulteriori obiettivi risiedono nelle azioni volte a implementare uno studio dei più rilevanti fabbisogni in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi alluvionali nell'area del Crotonese valutando lo stato dell'arte e le criticità dell'intero sistema adduttivo fluviale e delle aste minori che discendono nell'area.

A valle di tale studio è, altresì, quello dell'intervento operativo su situazioni definite a rischio in base allo studio e, in casi di effettivo bisogno, anche precedentemente ad esso.

Per quanto attiene espressamente all'intervento relativo all'eliminazione e monitoraggio della processionaria del pino questo è finalizzato, oltre che a difendere il patrimonio boschivo regionale, e con esso la biodiversità e i servizi ecosistemici forniti dai boschi stessi, ricadenti in larga parte in aree protette (Parchi), anche e soprattutto a proteggere dai rischi indotti alla salute dell'uomo e degli animali.

Attualmente l'infestazione sta colpendo duramente i boschi della Sila, e si propaga anche a latitudini più basse.

La processionaria, è un insetto appartenente alla famiglia dei lepidotteri, quella delle farfalle. Le larve o bruchi si nutrono del fogliame degli alberi, provocando defogliazione e indebolimento della pianta che li ospita. Sono poi rivestiti di moltissimi peli invisibili dal potere urticante in grado di provocare reazioni allergiche e infiammatorie, anche gravi e pericolose per la salute, nell'uomo e negli animali. Le larve sono, infatti, provviste di peli urticanti che, trasportati dal vento, si possono posare sulla pelle o essere perfino respirati, soprattutto nelle zone fortemente infestate. Le reazioni infiammatorie, anche per contatto accidentale con una processionaria, possono essere molto serie, soprattutto nei bambini o nei cani.

Per la lotta alla processionaria occorre intervenire in diversi momenti dell'anno: In inverno (indicativamente tra dicembre e l'inizio di febbraio): è il periodo in cui ci si accorge della presenza dell'insetto, quando sono ben visibili sulla chioma, soprattutto nelle porzioni esterne, i nidi formati dalle larve. Altrettanto ben visibili sono le "processioni" che si osservano sui tronchi, sull'erba, sul selciato nel periodo primaverile che precede il loro interrimento nel suolo. A fine estate (indicativamente nella seconda metà di settembre): è il momento di effettuare 1 – 2 trattamenti alla chioma.

Gli interventi messi in atto contro la processionaria non possono tuttavia evitare il ripresentarsi in futuro di nuove infestazioni, pertanto non sono in grado di abbattere completamente la popolazione dell'insetto. Al contrario, devono perseguire l'obiettivo di contenerne per quanto possibile la diffusione e, di conseguenza, l'azione dannosa. Per il controllo e il blocco della diffusione della processionaria, pertanto, occorre pertanto prevedere un'azione di eliminazione che deve essere anticipata e susseguita da un'attività di monitoraggio dell'infestazione.

Per quanto attiene all'intervento di ristoro alle aziende agricole e zootecniche che sono state gravemente colpite dagli incendi registrati nell'estate 2021 occorre evidenziare che la natura dell'azione assume un carattere preminente **di prevenzione**.

Il soccorso che si prevede di attivare si propone l'obiettivo di scongiurare l'abbandono dei terreni percorsi dal fuoco che, in una situazione di oggettiva difficoltà a continuare l'attività agricola e/o zootecnica (perdita totale o maggioritaria di produzione; perdita dei foraggi per l'alimentazione invernale-primaverile dei capi allevati; perdita di capi allevati; ecc.), in mancanza di intervento determinerebbero forti rischi per l'ambiente, per la salute delle persone e degli animali, per i beni produttivi.

La mancanza di intervento, infatti, potrebbe determinare l'abbandono di coltivazioni e allevamenti con un chiaro aumento di rischi idrogeologici, ambientali, di ripresa del ciclo dell'acqua, di perdita di biodiversità, ecc.; oltre che di rischio incendio, nelle aree più marginali (ma anche più importanti) che rappresentano il capitale naturale del territorio regionale.

Con questa logica, l'intervento è un chiaro ed evidente investimento sul futuro delle aree oggi più fragili e colpite dai fenomeni incendiari estremi che hanno caratterizzato l'estate 2021 e con esse dell'intero territorio regionale. L'intervento ha una logica di tutela della salute, delle popolazioni dei territori e degli animali.

L'intervento è giustificato nella sua urgenza dagli eventi che hanno caratterizzato l'estate 2021 che hanno visto la Calabria tra le regioni più colpite per numerosità e aggressività degli incendi registrati che si sono avvicinati pericolosamente alle abitazioni, alle imprese, prime fra tutte le imprese agricole e zootecniche, presidio frontale delle aree boschive e forestali percorse dal fuoco ed hanno determinato la morte di 5 persone, agricoltori impegnati nella difesa delle colture e dei capi di bestiame.

A rilevare la gravità degli eventi è intervenuto il Presidente del Consiglio dei Ministri che con Decreto dell'8 agosto 2021 (pubblicato in GU n. 194 del 14.08.2021) ha dichiarato lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza del grave rischio incendi connesso all'eccezionale situazione meteoclimatica in atto e prevista nella Regione Calabria.

Il Decreto mette in evidenza la vastità e la gravità di quanto accaduto nelle premesse all'atto, in particolare,

“considerato che il territorio della Regione Calabria è stato interessato nelle ultime settimane da centinaia di incendi boschivi, di interfaccia e urbani che hanno prodotto gravi danni al patrimonio boschivo, all'agricoltura, all'allevamento e ad edifici civili, rurali e industriali”;

“vista la nota del Presidente della Regione Calabria del 7 agosto 2021 con la quale è stata richiesta la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, attestando il pieno dispiegamento di tutte le risorse umane e strumentali disponibili sul territorio regionale”;

e dispone *“la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto della Regione Calabria in conseguenza del grave rischio incendi connesso all'eccezionale condizione meteoclimatica in atto e prevista nella medesima regione, a decorrere dall'8 agosto 2021”*

Il capo della Protezione civile nazionale in occasione della sua visita in Calabria ha consegnato un quadro di cifre devastanti. *“Più di 11 mila ettari nella Regione Calabria, perlomeno nella parte Sud, mangiati dal fuoco e parecchie di queste migliaia attengono all’area dell’Aspromonte”*.

Nella logica di scongiurare l’abbandono dei territori e la chiusura di aziende agricole e zootecniche e le conseguenze sui rischi che tale abbandono potrebbe determinare, l’intervento si propone di disporre l’attivazione di strumenti per l’erogazione di ristori “immediati” da corrispondere ad agricoltori e allevatori che hanno registrato perdite tali da compromettere la continuità della propria azienda.

Il ristoro sarà determinato per fasce, commisurato alle perdite subite e, in particolare, dovrà sostenere il mantenimento in attività delle aziende. I danni rispetto ai quali commisurare il ristoro, in via non esaustiva, sono riconducibili alla perdita di produzione; alla perdita delle scorte di foraggio e alimenti animali; alla perdita di strutture indispensabili alla continuità dell’azienda agricola.

ARTICOLAZIONE DELL’AZIONE

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
<p align="center">Progetto Monitoraggio Aree a Rischio</p>	<p>Selezione e conferimento di incarico con contratto di lavoro nelle forme previste dalla normativa vigente in materia, per un massimo di 2 anni, ad esperti per svolgere le attività afferenti al progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Censimento delle aree ad elevata esposizione al rischio con particolare riferimento alla presenza di edifici ed infrastrutture strategiche. ▪ Implementazione di un sistema di monitoraggio real-time tramite sistemi di allarme nei siti caratterizzati da fenomeni di dissesto attivi, finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico e di quello antropico. ▪ Azioni mirate alla conoscenza della percezione del rischio nella popolazione. ▪ Gestione e presentazione dei dati acquisiti dalla strumentazione sensoristica. ▪ Disseminazione dei risultati del Progetto. ▪ Acquisto di sensori e sistemi di acquisizione dati per la trasmissione in tempo reale dei dati della rete di monitoraggio e dell’Hardware dedicato.
<p align="center">Progetto eliminazione e monitoraggio processionaria del pino</p>	<p>Attività di studio del fenomeno e individuazione delle aree a maggiore presenza/rischio infezione</p> <p>Operazioni di lotta dell’infezione da processionaria basata su tecniche di controllo integrato: lotta meccanica, lotta biologica, microbiologica e biotecnologica e di lotta chimica</p> <p>Attività di monitoraggio dei risultati e programmazione degli interventi di da ripetere/eseguire</p>

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
	Le azioni potranno essere eseguite anche con il supporto di organismi in House della Regione Calabria
Azione di ristoro a breve termine alle aziende agricole e zootecniche colpite dagli incendi registrati nell'estate 2021	<p>Ristoro una tantum a favore di agricoltori e allevatori colpiti dagli incendi registratisi nell'estate 2021 che presentano situazioni di incapacità a continuare l'attività agricola e/o zootecnica.</p> <p>Le azioni potranno essere eseguite dalla Protezione civile regionale con il sostegno e la collaborazione dei Comuni in cui si sono registrati gli eventi più virulenti in termini di perdita di capitale naturale e di capitale produttivo.</p>

BUDGETING	
Interventi	Input (MLN di Euro)
Implementazione di un sistema di monitoraggio "real time" dei fenomeni di dissesto attivi finalizzato alla riduzione del rischio	0,57
Progetto studio sui rischi alluvionali e interventi di mitigazione nell'area del Crotonese	0,10
Progetto Interventi territoriali di ripristino e prevenzione	5,40
Azioni mirate alla conoscenza della percezione del rischio nella popolazione; Azioni mirate all'informazione circa i comportamenti attivi da tenere in presenza di fenomeni di rischio ambientale, idrogeologico e pandemico;	0,5
Progetto eliminazione e monitoraggio della processionaria del pino	4,0
Ristori a "breve termine" alle aziende agricole e zootecniche colpite dagli incendi registrati nell'estate 2021	3,362
TOTALE	12,932

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
<p>Selezione e conferimento d'incarico ad esperti di area tecnica per svolgere attività di implementazione e gestione di reti di monitoraggio di fenomeni di dissesto attivo a fini di Protezione Civile</p> <p>Acquisto di sensori e sistemi di acquisizione dati per la trasmissione in tempo reale dei dati della rete di monitoraggio</p>	Acquisto, installazione e manutenzione di sensori, posizionati su siti della Regione Calabria	Rilevazione dati/informazioni
	Organizzazione di incontri con la comunità locale (cittadini, enti amministrativi, scuole, associazioni di volontariato) per dibattiti sociali. Stesura e compilazione di questionari per valutare la conoscenza del fenomeno e sensibilizzare la popolazione	Rilevazione dati/informazioni
	Utilizzo di software/hardware per l'acquisizione dei dati di monitoraggio e creazione del sito web per la loro relativa gestione, pubblicazione e consultazione	Sistema di monitoraggio dedicato (database) e indagini ad hoc
	Organizzazione di Convegni ed incontri per la divulgazione dei risultati di progetto	Sistema di monitoraggio dedicato (database) e indagini ad hoc
Interventi sul territorio di prevenzione e mitigazione del rischio nell'area del Crotonese	Numero di interventi realizzati	Numero di interventi/emergenze definite nello studio sulle emergenze delle aste fluviali minori
Interventi sulle aree con infezione da processionaria da pino	Ettari di superfici boschive in cui si interviene	Sistema di monitoraggio dedicato (database) e indagini ad hoc
Ristori a "breve termine" alle aziende agricole e zootecniche colpite dagli incendi registrati nell'estate 2021	Numero di aziende agricole e zootecniche che ricevono un ristoro a breve termine	Rilevazione dati/informazioni

CRONOPROGRAMMA

	2020			2021				2022			
			IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Progetto Monitoraggio Aree a Rischio			15%	35%	55%	85%	100%				
Progetto eliminazione e monitoraggio processionaria da pino						50%			25%	25%	
Azione di ristoro a breve termine alle aziende agricole e zootecniche colpite dagli incendi registrati nell'estate 2021							90%	10%			

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento Protezione Civile

Piano di Azione e Coesione (PAC) Calabria

SCHEDA Salvaguardia n. 12 – “Interventi di bonifica dei siti inquinati, messa in sicurezza e ripristino ambientale discariche, siti di stoccaggio

Risultati attesi:

- Messa in sicurezza, bonifica e/o ripristino ambientale dei siti inquinati, in funzione delle priorità connesse ai livelli di rischio e alle risultanze dei Piani di caratterizzazione;
- Adempimento alla direttiva discarica recepita con il d.lgs 36/2003 che stabilisce e regola tutte le fasi del ciclo di vita della discarica; ad esaurimento del piano di coltivazione corre l'obbligo di procedere agli interventi di chiusura definitiva e di ripristino ambientale;
- Chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani anche attraverso lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, per il successivo avvio ad operazioni di recupero ovvero di smaltimento.

Indicatori di risultato:

- Percentuale di siti caratterizzati rispetto ai siti inquinati censiti;
- Superficie bonificata (%) dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale sul totale da bonificare;
- Area di discarica oggetto di chiusura definitiva;
- Rifiuti urbani stoccati (tonnellate).

Azioni:

- Messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati classificati ad elevato rischio;
- Sistemizzazione finale del corpo della discarica ai sensi del Dlgs 36/2003, prevedendo il pacchetto di chiusura definitivo “CAPPING”;
- Realizzazione dei siti di stoccaggio e impianti di trattamento rifiuti a supporto del sistema regionale di trattamento dei rifiuti urbani.

OBIETTIVI

- Restituire all'uso collettivo le aree compromesse da inquinamento garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali;
- Assicurare la chiusura del ciclo di vita delle discariche e scongiurare condizioni di possibile inquinamento per le matrici ambientali;
- Garantire che il sistema regionale di trattamento dei rifiuti urbani si doti di sito ove stoccare gli scarti di lavorazione derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani.

ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI

- Interventi di messa in sicurezza e bonifica da eseguire su siti inseriti nel Piano Operativo “Siti ad alto rischio” e già oggetto di piano di caratterizzazione;
- Chiusura delle discariche pubbliche di Castrovillari e di Cassano allo Ionio;
- Siti di stoccaggio aree di pertinenza degli impianti pubblici regionali di trattamento dei rifiuti urbani di Reggio Calabria e Gioia Tauro

Interventi	Lista dei principali interventi finanziabili
2	Messa in sicurezza, bonifica dei siti inquinati classificati ad elevato rischio (Comune di Davoli, località Vasi; Comune di Tortora, località Sicilione)
2	Chiusura delle discariche pubbliche di Castrovillari (CS) e di Cassano allo Ionio (CS) e di altre discariche pubbliche
2	Allestimento siti di stoccaggio area impianti pubblico di Sambatello (RC) e Gioia Tauro (RC) o in altri siti idonei
1	Studio di fattibilità e progettazione esecutiva impianto trattamenti rifiuti con discarica nel comune di Dinami

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Interventi	Input (MLN di Euro)*	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Messa in sicurezza , bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati classificati ad elevato rischio	2,64	N° di siti messi in sicurezza e/o inseriti nel Piano ad alto rischio	2
Interventi di chiusura definitiva discarica di Castrovillari (CS) e delle discarica di Cassano allo Ionio (CS) o di altre discariche pubbliche	3,30	N° interventi realizzati	2
Realizzazione dei siti di stoccaggio a supporto del sistema regionale di trattamento dei rifiuti nelle aree di pertinenza degli impianti pubblici di Sambatello (RC) e Gioia Tauro (RC) o in altri siti idonei	0,4	N° interventi realizzati	2
Studio di fattibilità e progettazione esecutiva impianto trattamenti rifiuti con discarica nel comune di Dinami	0,6	N° studi fattibilità/progettazione realizzati	1

INDICATORI DI RISULTATO

Azione	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati classificati ad elevato rischio	Percentuale di siti caratterizzati rispetto ai siti inquinati censiti	Sistema informativo regionale
	Superficie bonificata (%) dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale sul totale da bonificare	
Interventi di chiusura definitiva discarica di Castrovillari (CS) e di Cassano allo Jonio (CS) o di altre discariche pubbliche	% di area di discarica oggetto di chiusura definitiva/area di discarica	Da progetto approvato
Realizzazione dei siti di stoccaggio a supporto del sistema regionale di trattamento dei rifiuti nelle aree di pertinenza degli impianti pubblici di Sambatello (RC) e Gioia Tauro (RC) o in altri siti idonei	Tonnellate di rifiuto stoccato	Dato trasmesso dal gestore sulla base dei quantitativi dei FIR (formulario identificativo del rifiuto)
Studio di fattibilità e progettazione esecutiva impianto trattamenti rifiuti con discarica nel comune di Dinami	Studi di fattibilità/progettazione esecutiva	Sistema informativo regionale

CRONOPROGRAMMA AZIONE

Attività	2020						2021						2022					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati classificati ad elevato rischio																		
Interventi di chiusura definitiva discarica di Castrovillari (CS) e Cassano allo Jonio (CS) o di altre discariche pubbliche								40%	60%	80%	100%							
Realizzazione dei siti di stoccaggio a supporto del sistema regionale di trattamento dei rifiuti nelle aree di pertinenza degli impianti pubblici di Sambatello (RC) e Gioia Tauro (RC) o di altri siti idonei				40%	60%	80%	100%											
Studio di fattibilità e progettazione esecutiva impianto trattamenti rifiuti con discarica nel comune di Dinami											5%	10%	35%				50%	

DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Dipartimento Ambiente e Territorio

ALLEGATO 7

PIANO AZIONE E COESIONE (PAC) 2007/2013 - Piano Finanziario		PIANO FINANZIARIO	VARIAZIONE	PIANO FINANZIARIO RIMODULATO
Linea	Descrizione	Importo		
I.1	Misure innovative e sperimentali di Tutela dell'Occupazione e Politiche attive del lavoro collegate ad Ammortizzatori sociali in deroga	213.798.735,79		213.798.735,79
I.2	Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità	8.630.000,00		8.630.000,00
I.3.1	Nuova ricettività	9.242.451,94		9.242.451,94
I.3.2	Miglioramento strutture ricettive esistenti	23.285.823,67		23.285.823,67
I.3.3	Stabilimenti balneari	3.386.453,21		3.386.453,21
I.3.4	Interventi per la promozione e la competitività del sistema aeroportuale calabrese	7.746.270,03		7.746.270,03
I.4	Sistema di incentivazione alle imprese regionali per sostenere gli investimenti e il riequilibrio finanziario	2.500.000,00		2.500.000,00
I.5	Aiuti alle persone con elevato disagio sociale	5.000.000,00	1.500.000,00	6.500.000,00
Totale Misure anticicliche		273.589.734,64	1.500.000,00	275.089.734,64
II.1.2	Programma Calabria e In WORK	3.951.922,60		3.951.922,60
II.1.3	Progetto formula ATA/SAE italy	155.459,93		155.459,93
II.1.4	Iniziative di alta formazione	4.396.456,63		4.396.456,63

II.1.5	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	25.054.242,15		25.054.242,15
II.1.7	Realizzazione di azioni di Work experience per soggetti con gravi disabilità	444.375,00		444.375,00
II.1.8	Progetto di assistenza tecnica "officine sugli aiuti di stato nel FSE"	239.230,00		239.230,00
II.1.10	Progetto scuola di alta formazione per il notariato	110.000,00		110.000,00
II.2.1	PISU Aree Urbane	67.188.000,00		67.188.000,00
II.2.2	Realizzazione immobili attrezzati destinati a sede operativa di ricerca CNR nei Poli di Innovazione	163.295,82		163.295,82
II.2.3	Laboratorio regionale di competenze per l'accompagnamento alle politiche di sviluppo urbano	2.000.000,00		2.000.000,00
II.3	Creazione di una rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie	3.554.225,79		3.554.225,79
II.4	Progetto Case della Salute	49.315.529,20	- 49.315.529,20	0,00
II.5.1	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.2.	7.058.155,63		7.058.155,63
II.5.2	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.4	4.495.752,38		4.495.752,38
II.5.3	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.5	14.082.109,12		14.082.109,12
II.5.4	Scorrimento graduatoria Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 423/2014 – Linea 8.2.1.7	8.526.233,58		8.526.233,58
II.8	Avviso Pubblico per la realizzazione dei Contratti locali di Sicurezza	22.526.751,12		22.526.751,12
II.9	Intervento Nuova Aerostazione di Lamezia Terme	0,00		0,00

II.10	Interventi di efficientamento energetico UNICAL e UNIMED	9.828.169,33		9.828.169,33
II.11	Salvaguardia dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) - DGR 466/2012	18.654.307,31		18.654.307,31
II.12	Interventi di Bonifica dei siti inquinati	6.343.612,13	600.000,00	6.943.612,13
II.13	Interventi stradali ed aeroportuali	8.466.642,99		8.466.642,99
II.14	Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi	6.179.626,69		6.179.626,69
II.15	Progetto Calabriainnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell’innovazione	1.521.500,00		1.521.500,00
II.17	Occupazione di giovani donne e di giovani laureati	3.093.096,07		3.093.096,07
II.18	Interventi di rafforzamento delle attività di gestione, monitoraggio e controllo FSE	4.103.450,00		4.103.450,00
II.19	Completamento interventi del POR Calabria FSE 2007/2013	115.426.111,06		115.426.111,06
Totale Misure Salvaguardia		386.878.254,53	48.715.529,20	338.162.725,33
III.2	Interventi di rafforzamento del Sistema Informativo Unitario Regionale (SIURP)	132.678,16		132.678,16
III.3	Expo verso i territori – Partecipazione Regione Calabria ad Expo	150.000,00		150.000,00
III.5	Programma di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani nei Comuni costieri della Regione Calabria	7.984.514,44		7.984.514,44
III.6	Misure di politiche attive del lavoro	54.878.756,58	10.600.000,00	65.478.756,58
III.7	Interventi per la promozione e la produzione culturale	16.000.000,00	12.750.000,00	28.750.000,00

III.8	Osservatorio sul Turismo a supporto delle azioni di promozione per l'attrazione di flussi turistici	1.475.000,00	17.503.551,00	18.978.551,00
III.9	Interventi di miglioramento safety e security aeroportale I e II Fase	0,00		0,00
III.10	Supporto ed assistenza per la pianificazione settoriale - Settore Trasporti	1.026.000,00		1.026.000,00
III.11	Azioni di supporto per il potenziamento del sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi - Settore Protezione Civile	6.570.000,00	6.361.978,20	12.931.978,20
III.12	Azioni di supporto Sportello SPRINT - Settore Internazionalizzazione	81.000,00		81.000,00
III.13	Azioni per la rimodulazione e disseminazione relative al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Piano Regionale per le Bonifiche dei Siti Inquinati	400.000,00		400.000,00
III.14	Voucher "InCalabria"	5.000.000,00		5.000.000,00
III.15	Voucher "Stain Calabria"	8.000.000,00		8.000.000,00
III.16	<i>"Accogli Calabria"</i>	19.825.000,00		19.825.000,00
III.17	<i>"Ospitalità in Calabria"</i>	1.750.000,00		1.750.000,00
III.18	<i>"Benessere Calabria"</i>	800.000,00		800.000,00
III.19	<i>"Incoming Calabria"</i>	1.500.000,00		1.500.000,00
Nuove Operazioni		125.572.949,18	47.215.529,20	172.788.478,38
TOTALE PAC		786.040.938,35	-	786.040.938,35